ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trim[...] del lunedì L. 18.50, estero L. 37. con edizione del lunedì L. 43; al [...] «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. [...] iniciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste [...] cevono in Piazza Goldoni N. 1. pt Da fuori inviare vaglia postale all'amministr[...] [...]ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un [es]emplare [cent]esimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m. d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

[An]no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Giovedì 22 Marzo 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4441

Le ripercussioni internazionali dell'azione e della parola di Mussolini

Dichiarazioni di Benes sul problema centro-europeo: La Piccola Intesa riconosce la portata pratica della soluzione italiana - Prossimo inizio di trattative commerciali fra Praga e Budapest

PRAGA, 21

Ministro degli Esteri Benes, par[...]o alla Commissione parlamentare [...] Esteri, annunzia che tratterà il [...]lema austriaco e i tentativi per ri[...]erlo.

[...]icino al problema del disarmo — dice — la questione austriaca è [...]la che più caratterizza la situazio[ne i]nternazionale. Benes rifà la storia [dei] vari tentativi che si sono verificati [per] la soluzione del problema austriaco. [...]pprima l'Anschluss, poi la soluzio[ne] italiana. Ricorda inoltre il protocol[lo di] Ginevra e dice che esso non lascia [...] via che a una soluzione; l'asso[luta] indipendenza dell'Austria, garan[tita] da determinati obblighi delle gran[di P]otenze e di alcuni suoi vicini. Il fa[...] tentativo Schober-Curtius di una [...]e economica austro-tedesca è fal[lito] dopo una decisione del Consiglio [della] S. d. N. e della Corte dell'Aia [che] si pronunziò nel senso del protocol[lo d]el 1922, per la piena indipendenza [poli]tica ed economica dell'Austria.

L'Anschluss è irrealizzabile

[A]ccennando quindi al piano Tardieu, [...]tore rileva come l'Austria fosse [...] disposta a collaborare nel quadro [...] stesso e come, per l'opposizione [della] Germania e dell'Italia che ave[vano] attribuito a quel piano, a torto, [una] tendenza ad una soluzione politi[ca f]ederativa, il piano stesso fosse fal[lito]. Ma dal luglio 1932 la situazione [inte]rnazionale ed interna di alcuni Sta[ti i]nteressati alle questioni si è pro[fond]amente modificata. Il Governo at[tual]e austriaco, con una fermezza che [...]un Governo precedentemente aveva [...]rato, ha preso posizione ufficial[men]te per il programma dell'indipen[denz]a austriaca.

[P]assando ad analizzare i tentativi ed [i pi]ani di soluzione del problema au[stria]co, il Ministro ricorda l'opposizio[ne di]mostrata dall'Europa all'Anschluss [...]e che la lealtà verso gli amici, gli [impe]gni internazionali dei trattati di [...] e gli interessi personali impongo[no] di non accettare la soluzione del [pro]blema austriaco attraverso l'An[schl]uss, a cominciare dal 1918.

[Co]ntro tutti i tentativi è sorta la di[chia]razione delle tre Potenze del 17 [febb]raio. Se, nonostante tutto, la situa[zion]e dovesse svilupparsi nel senso im[...]inato dal movimento nazionalsocia[lista], sono da temere gravi e lungi con[...] in Europa, dato che, per quanto è [...] di sapere, nè l'Italia, nè la Fran[cia], nè l'Inghilterra, nè gli altri Stati [inte]ressati, cambieranno in alcun caso [lo]ro punto di vista su questa questio[ne], anche se l'Austria dovesse momenta[nea]mente diventare nazional-socialista. [B]enes ribadisce poi le questioni inter[nazi]onali che rendono inaccettabile l'An[schl]uss ed il carattere europeo del pro[blem]a, concludendo con l'affermare che [l'An]schluss è irrealizzabile.

Le basi concrete stabilite a Roma

[P]assando a parlare del piano Tardieu [il] Ministro rileva che esso fu respinto [...]ante il «memorandum» italiano [...]chè quello tedesco. L'Italia vi vede[va] un tentativo di soluzione federativa [...]acciosa per i suoi interessi. Frat[tant]o la situazione si evolveva rapida[men]te in Germania e in Austria coi mo[vime]nti heimwehrista e nazionalsociali[sta], aumentando da una parte la pres[sion]e tedesca e dall'altra quella del[l'Ita]lia. In queste condizioni il Governo [ital]iano presentò a Ginevra nel settem[bre] 1933 un nuovo «memorandum» che [te]ndeva dare assistenza all'Austria, [...]tendente anche ad assicurare all'Ita[lia] nel bacino danubiano e specialmente [in] Austria e Ungheria vantaggi econo[mici] particolar ie al tempo stesso una [...]a influenza politica. Si può tutta[via] considerare questo «memorandum» [com]e un passo innanzi ed esso può esse[re p]reso, sotto certe riserve, come base [di n]egoziati per la collaborazione eco[nom]ica centro-europea. Finora tuttavia [non abbi]amo avuto occasione di procedere [a ne]goziati concreti sull'insieme di que[ste] questioni.

[Le] visite dell'anno scorso di Doll[fuss] in Italia, le successive visite di [...]ch a Vienna e Budapest, quelle re[cent]issime di Roma, marcano dei ten[tativ]i concreti nel quadro della solu[zion]e italiana. I protocolli del 17 mar[zo s]egnano un rafforzamento politico [delle] relazioni tra i tre Paesi (senza [che] siano costituiti, a quanto si assi[cura], nuovi blocchi politici) e la in[stau]razione di più intensi rapporti eco[nom]ici sulla base delle decisioni di [Stre]sa e del «memorandum» del 1933. [La] Cecoslovacchia e la Piccola Intesa [...]vedono male «a priori» questi ten[tati]vi. Naturalmente dobbiamo riser[varc]i un giudizio definitivo. Ma pren[diam]o atto che, da parte italiana, si [assic]ura che essi non sono diretti con[tro] la Piccola Intesa e che devono al [cont]rario preparare una collaborazio[ne e] un accordo.

[Be]nes tratta quindi della soluzione [cent]ro-europea e cioè dei piani fede[rati]vi caldeggiati da alcuni ambienti [fran]cesi ed anche inglesi, avversati [dall']Italia che vi vede la restaurazione [dell'i]mpero absburgico (ragioni queste [ric]onosciute anche da Benes stesso) e [dalla] Germania, che vi teme la forma[zion]e di un'Europa centrale antitede[sca]. La soluzione è del resto osteggiata [anch]e da ciascuno dei Paesi danubia[ni i]nteressati. Tale soluzione quindi, [...]ramente priva di ogni probabilità [di s]uccesso per motivi di ordine assai [...] sentimentali, psicologici e morali, [...] politico ed economico. Ma in poli[tica] sono spesso questi i motivi che [deci]dono. La soluzione austro-ungherese [...]econdo Benes, parimenti irrealiz[zabil]e.

[Co]ntro la restaurazione absburgica

[Il] ritorno degli Absburgo, continua il [Min]istro, sarebbe il segnale di lotte [per]manenti, di intrighi continui, di co[stan]te inquietudine, dando nuova for[za] all'irredentismo e al revisionismo [...]nti al distacco della Croazia dalla [Jug]oslavia, di alcune regioni slovacche [dalla] Cecoslovacchia, dei paesi transil[vani] dalla Romania, del Tirolo meri[dion]ale dall'Italia. Avere gli Absbur[go a] Vienna e a Budapest significhe[rebbe] non avervi più pace e quiete.

Tutto ciò dev'essere oggetto di comuni decisioni prese da tutta l'Europa e non soltanto da un solo Stato. In tale punto siamo d'accordo con Dollfuss e Fey, i quali hanno giustamente rilevato che tale questione ha un carattere internazionale e non soltanto austriaco. Del resto, le prospettive di una restaurazione degli Absburgo sono oggi uguali a zero, ad onta di tutto lo strepito che se ne è fatto da varie parti.

Il Ministro, conclude, per eliminazione, affermando che la sola soluzione praticabile del problema austriaco è la seguente: indipendenza e integrità pura e semplice dell'Austria, garantite dall'Europa. La base ne è stata data dal protocollo di Ginevra del 1922; ma anche questo protocollo non costituisce che una soluzione insufficiente e deve essere completato.

L'invito cecoslovacco all'Ungheria

Volontà polacca di collaborazione

BUDAPEST, 21

Secondo informazioni dei circoli politici ed economici il Governo cecoslovacco ha intenzione di iniziare trattative col Governo ungherese allo scopo di intensificare il traffico commerciale tra i due Paesi e probabilmente anche per un accordo commerciale permanente che attualmente non esiste.

In questi giorni il Ministro di Cecoslovacchia a Budapest ha comunicato al Governo ungherese che il Governo cecoslovacco avrebbe intenzione di rinnovare uno degli accordi di compensazione esistenti e contemporaneamente iniziare le trattative per un accordo commerciale permanente ed a tale scopo il Ministro ha invitato esperti ungheresi a Praga. Il Governo ungherese ha risposto di accogliere con simpatia l'iniziativa cecoslovacca ma che essendo i suoi esperti occupati invitava i delegati cechi a venire a Budapest, dichiarandosi pronto a tali colloqui. I circoli politici ed economici ungheresi commentano favorevolmente tali notizie esprimendo la opinione che il passo del Governo cecoslovacco sia avvenuto in relazione anche agli accordi recenti di Roma.

Il 22 marzo corrente si attende inoltre a Budapest il Ministro dell'Agricoltura polacco Glukovski, il quale restituisce la visita del Ministro ungherese dell'Agricoltura Kallay, fatta a Varsavia qualche tempo fa. In questa occasione il Ministro Glukovski visiterà anche la mostra del bestiame a Budapest ed avrà colloqui con competenti personalità ungheresi sulle questioni attuali riguardanti i due Paesi. Si attribuisce notevole importanza a tali visite che avvengono immediatamente dopo gli accordi di Roma.

Constatazioni e consensi

Un'analisi della situazione

nell'organo ufficioso tedesco

BERLINO, 21

La *Diplomatische Politische Korrespondenz* scrive che si poteva prevedere che gli accordi di Roma non avrebbero suscitato entusiasmo senza riserve. Per la formula adottata per definire i rapporti tra Italia, Austria e Ungheria, tutto dipende dallo spirito col quale essa sarà interpretata ed applicata.

La crisi della Piccola Intesa

Ciò rende veramente difficile la situazione per la Francia e per la Piccola Intesa, giacchè il metodo adottato a Roma è quello che Parigi e Praga hanno sempre raccomandato come unico adottato per organizzare la pace. Per il nuovo Ministro degli Esteri francese che, come è noto — continua il giornale — ha come idea prediletta una intesa con l'Italia allo scopo di creare un fronte comune unico contro la Germania, è stata indubbiamente una verità amara il fatto che Mussolini, il giorno dopo la firma del protocollo di Roma, abbia constatato che fra i due Paesi l'atmosfera morale si era bensì migliorata, ma che nessuno dei problemi grandi e piccoli che sono fra loro da quindici anni ha trovato una soluzione.

Questa constatazione generale e ancora più l'osservazione del Duce circa diverse questioni singole, come Società delle Nazioni, disarmo, revisione, postulati espansionistici italiani, segna con molta precisione le condizioni ed i limiti di una collaborazione italo-francese e fa apparire come una breve illusione l'idea che aveva la Francia di ritenere che gli interessi in parte coincidenti nelle questioni danubiane fossero la base sufficiente per una intesa generale che si sarebbe esplicata contro i diritti di altri Paesi. Il giornale rileva che dopo la firma dei protocolli romani la situazione è diventata per la Piccola Intesa ancora più imbarazzante ed aggiunge:

«Si deve dire che quella costellazione già non troppo solida è attualmente esposta ad una prova di resistenza assai dura e non molto dissimile da una crisi. Un interesse comune permane ancora nella questione della revisione e restaurazione ungherese, ma quelle preoccupazioni diventano secondarie di fronte a problemi più attuali che per ciascuno dei tre Stati hanno un peso differente. In Jugoslavia negli ultimi tempi è stato ripetutamente detto apertamente che si vedrebbe ben più volentieri l'«Anschluss» che un'altra soluzione unilaterale della questione austriaca. Lo stesso stato d'animo regna in Romania, il cui Ministro degli Esteri al suo letto di ammalato si vuole che fabbrichi dei piani per un'azione comune o, in caso di bisogno, separata dei tre Paesi. Il Ministro degli Esteri cecoslovacco deve sottoporsi al più difficile compito di esporre l'atteggiamento del suo Governo di fronte alla situazione provocata dall'iniziativa italiana. La Cecoslovacchia, a differenza degli altri due Paesi alleati, mostra una visibile tendenza a partecipare agli accordi di Roma, seguendo motivi non solo politici ma anche economici. Essa è infatti il Paese che più avrebbe da soffrire da una politica danubiana dell'Italia diretta contro i suoi interessi, e crede pertanto di non avere che da guadagnare da una riconciliazione con l'Italia».

Sviluppi inarrestabili

Il *Bayrischer Kurier*, in un articolo intitolato: «Turbata atmosfera», attacca vivamente il *Petit Parisien* per la affermazione fatta da questo giornale che il discorso del Duce ha turbato la atmosfera. Il giornale rileva che il popolo germanico, e specie la sua gioventù, sa che «turbata atmosfera» non è altro che una eterna espressione di coloro che non sanno obbiettare altro ai nuovi tempi che non comprendono.

«Noi invece sappiamo — continua il giornale — che tutto questo allarme non fermerà lo sviluppo e che Mussolini ha ragione. E' bene rilevare che proprio in Francia l'atmosfera parlamentare è sensibilmente turbata e che fu turbata dal popolo francese stesso, che non vuole essere preso in giro. E' interessante notare inoltre che in Francia il Parlamento ha funzionato finchè nulla si fiutava nell'aria e ch'esso ora precipitosamente ha dovuto andare in vacanze per le stringenti conseguenze di una «turbata atmosfera»

Il giornale conclude esprimendo la speranza che forse la nuova generazione francese avrà maggiore sensibilità per le esigenze della realtà.

Incontestabile vittoria

frutto d'una politica positiva

GINEVRA, 21

La *Tribune de Genève* in un articolo in prima pagina si occupa della incontestabile vittoria politica riportata da Mussolini con gli accordi di Roma, frutto di un giuoco abile e tenace che ha segnato per l'Italia un grandissimo vantaggio. Il giornale rammenta la imprevidenza degli uomini di Stato che, invece di mantenere l'antica armatura dell'Austria-Ungheria sostituendola in ogni caso con una confederazione sul tipo svizzero, costituirono degli Stati tra i quali furono bruscamente rotti i legami di interessi che li univano così fortemente, a dispetto delle fanatiche aspirazioni nazionali che li oppongono l'uno all'altro. Le Potenze non hanno mai fatto nulla di positivo per aiutare l'Austria ed evitare l'Anschluss. Allorchè non si sapeva a Parigi quale risoluzione prendere perchè le soluzioni che sarebbero state ragionevoli di considerazioni urtavano contro le obiezioni della suscettibile Piccola Intesa alleata della Francia, l'Italia invece aveva le mani libere completamente nei riguardi di questa Piccola Intesa. L'Italia si trovava ravvicinata alla Bulgaria ed aveva saputo ispirare fiducia all'Ungheria. Attenendosi fermamente alla tesi ragionevole che i trattati di pace esigevano degli aggiustamenti, l'Austria, quando per consiglio di Londra dovette constatare che non poteva utilmente appellarsi alla S. d. N. vide che doveva accettare le offerte italiane. La politica di Mussolini è la chiave di volta di una triplice intesa contro la quale le opinioni sfavorevoli della Piccola Intesa e della Francia non hanno potuto fare nulla per ostacolarne la conclusione, poichè incontestabilmente bisognava prendere una risoluzione e di urgenza e non si aveva nulla da opporre alla risoluzione italiana all'infuori di alcune obiezioni. Una politica positiva ha sempre finalmente il sopravvento su una politica di pura negazione.

A «non possumus» intransigenti e testardi sarebbe ragionevole — conclude il giornale — sostituire finalmente il concetto delle nuove volontà in azione.

Riconoscimenti americani

"Oggi bisogna fare i conti con l'Italia,,

NEW YORK, 21

L'editoriale della *New York Herald Tribune* esamina tanto il patto, quanto il discorso di Mussolini, dicendo che il Capo del Governo agisce come paciere nell'Europa, gettando con grande realismo le basi per tutta una nuova ossatura europea. Il giornale rileva che un contributo alla soluzione degli urgenti gravi problemi internazionali sarebbe la collaborazione italo-francese.

Il *Philadelfia Public Legder* dice che le trasformazioni subite dall'Italia durante gli ultimi 15 anni sono incredibili. Mentre alla fine della guerra non si teneva conto dell'Italia nel mondo, oggi bisogna fare i conti con essa e ascoltarne la voce perchè essa è diventata, sotto la guida di Mussolini, una grande Potenza che non parla invano. Fino a qualche anno fa i discorsi del Duce circa la naturale espansione italiana in Africa trovavano la ostile barriera della Francia, che poteva vantarsi di possedere l'amicizia della Piccola Intesa, ma anche la scarsa simpatia dell'Inghilterra. Oggi la Piccola Intesa è stata indebolita dall'accordo tedesco-polacco, Hitler è alla testa di una forte Germania e l'Inghilterra si è riconciliata con la espansione mediterranea dell'Italia che si affaccia davanti al mondo in decomposizione, più forte, più pronta e realistica degli altri. Mussolini ha parlato di un periodo di 60 anni. Finora i suoi piani sono riusciti e l'Europa guarda verso lui con invidia».

Un ammirato commento sovietico

sulla politica mussoliniana

MOSCA, 21

I giornali pubblicano il discorso di Mussolini riportando integralmente la prima parte riferentesi alla politica estera, che viene pure largamente commentata. Le *Isvestia*, premesso che la chiarezza del Capo del Governo italiano permette di decifrare il senso dei convegni romani, osserva come le relazioni italo-austro-ungheresi costituiscano solo una parte accessoria del sistema della politica italiana. Dopo aver accennato anche come l'espansione auspicata dal Capo del Governo in Asia e Africa sia destinata a mettere di fronte gli interessi dell'Italia e della Francia, l'articolo rileva che Mussolini ha, col meraviglioso sangue freddo che gli è proprio, constatato che nessuno dei grandi problemi che sono sul tappeto tra l'Italia e la Francia nel dopoguerra, si trova in via di soluzione, constatazione questa che, mentre dissipa le illusioni consapevolmente diffuse dalla stampa francese, serve di invito a Parigi a finalmente decidersi.

Nell'attesa, conclude il giornale, l'Italia rafforza le proprie posizioni e ciò per tre vie diverse, sostenendo cioè il revisionismo ungherese contro gli alleati della Francia, combattendo la Germania in Austria, ma sostenendone il diritto a riarmarsi. La politica realistica italiana, seppure si richiama al diritto naturale, si fa guidare solo dagli interessi propri, che sono contrari alla egemonia della Francia in quanto questa, nei 15 anni del dopoguerra, non ha risolto nessuna delle questioni prospettatele dall'Italia. Se la Francia si deciderà a risolvere tali questioni anche la posizione dell'Italia potrà mutare. Lottando cioè, con sangue freddo per il rafforzamento delle proprie posizioni, il Fascismo italiano non ha il minimo interesse a nascondere la verità della situazione nella questione del disarmo.

Mussolini dice: La Conferenza del disarmo è fallita, la registrazione di tale fallimento sarà equivalente alla morte della S. d. N. La distruzione degli schermi, dietro cui si conducevano, nel dopoguerra, le combinazioni delle grandi Potenze, esige sia ristabilito il sistema delle alleanze aperte. L'Italia si prepara a tale situazione richiamandosi ai propri armamenti che non intende diminuire, richiamandosi alla sua forza ed esponendo le sue pretese. Il giornale conclude rilevando che le ripercussioni avute dal discorso di Mussolini a Parigi ed a Londra dimostrano la grande importanza politica del discorso stesso.

La *Pravda* dedica un articolo editoriale alla Conferenza di Roma. Il giornale comincia con l'osservare che la Francia, che possedeva nell'Europa danubiano-balcanica posizioni talmente solide da rifiutare ogni compromesso con l'Italia, non è riuscita ad attuare i suoi piani di federazione danubiana, sia perchè questi vennero affrontati dall'Italia e dalla Germania «alla baionetta», sia perchè la Francia non possedeva in realtà serie contropartite economiche da offrire all'Austria e all'Ungheria.

L'indipendenza dell'Austria

Una frase del Papa a Dollfuss

VIENNA, 21

Dollfuss ha fatto alla *Reichspost* dichiarazioni sul suo soggiorno a Roma, annunciando che egli parlerà alla radio ancora più ampiamente circa le trattative romane. Egli ha accennato al carattere è all'esito dei negoziati, mettendo tra l'altro in rilievo l'importanza del fatto che l'accordo per il legname entrerà in vigore già in questo mese. Dollfuss ha accennato quindi fra varie visite ricevute, a quella dell'Ambasciatore von Hassel. Del colloquio avuto con il Papa egli riporta la frase: — L'Austria deve essere l'Austria — dettagli dal Pontefice, nella quale si compendia, secondo Dollfuss, tutta la questione austriaca. Dopo aver magnificato la Mostra d'arte sacra egli ha ripetuto le sue impressioni circa la cordiale amicizia del popolo italiano verso l'Austria. Ha concluso dicendo che i colloqui diretti con Mussolini costituiscono quello che vi è di migliore del suo soggiorno romano.

La stampa dà molto rilievo all'articolo del *Giornale d'Italia* in cui è detto che le convenzioni di Roma non significano che si voglia isolare il problema danubiano dagli altri problemi. La *Wiener Zeitung* trae da una frase di Mussolini il titolo del suo articolo di fondo: «Nella zona dei fatti». In esso è fatta un'ampia disamina delle conclusioni economiche e politiche avvenute a Roma e si esalta il fatto che la pubblicazione delle convenzioni è avvenuta subito e integralmente, ciò che dimostra l'aperta chiarezza della politica italiana.

Il giornale conclude dicendo che i tre Capi di Stato hanno reso un servigio non solo ai loro Paesi, ma a tutta l'Europa. E se ora qua e là si intraprende il frivolo tentativo di porre in un certo contrasto il grande discorso del Capo del Governo italiano coi protocolli romani, tale tentativo deve fallire di fronte alla chiarezza di linguaggio di questi atti di Governo e di fronte allo spirito di sincerità che balza agli occhi di coloro che vogliono vedere. Il *Neues Wiener Tagblatt* pubblica un articolo intitolato «Patti romani e discorso di Mussolini», nel quale è detto che il discorso del Duce è una specie di estensione motivata del testo secco dei protocolli romani e che esso ha illuminato i risultati della conferenza di Roma.

La stampa polacca

VARSAVIA, 21

La stampa polacca commenta gli accordi di Roma. La *Gazeta Warsawska* rileva che i negoziati romani costituiscono un successo della politica italiana. L'*A. B. C.* afferma che Mussolini è stato grande maestro nella partita per la difesa dell'Austria e scrive che la triplice alleanza conclusa nei giorni scorsi a Roma è un trionfo che sarebbe completo se Mussolini riuscisse ad ottenere l'approvazione e la collaborazione della Francia e della Piccola Intesa, magari rinunciando alla politica revisionistica e alla restaurazione degli Absburgo.

Il sistema della franchezza

ATENE, 21

La *Proia*, rilevando l'impressione del discorso del Duce in Francia, scrive: «E' evidente che Mussolini, parlando a fascisti, non ha impiegato il linguaggio diplomatico e nessuno ignora come egli sia stato esatto. Mussolini, secondo il suo metodo, chiama le cose col loro nome e quando la prima impressione sarà svanita anche in Francia si riconoscerà che impiegare parole sincere è il mezzo più efficace per giungere ad intendersi meglio che con abili circonlocuzioni diplomatiche».

Le questioni franco-italiane

PARIGI, 21

Commentando il discorso di Mussolini, la *Republique* scrive:

«Mussolini non ha una buona stampa presso di noi, nè la avrà a Bucarest e a Belgrado. La stampa inglese è stupefatta e la stampa tedesca è fredda a causa dell'Anschluss. Da noi si attendeva un abbraccio e si è ricevuta una lavata di testa. Ciò è duro per il popolo più ricco di spirito del mondo, ma anche più ingenuo dell'universo. Ora segnaliamo ai nostri concittadini che Mussolini ama l'Italia e non la Francia. Ciò che è non solamente un suo diritto ma un suo dovere. Quando ha rilevato che le controversie franco-italiane esistono tuttora, egli ha ragione e di chi è la colpa? Soprattutto nostra, che non abbiamo saputo prendere a tempo le iniziative necessarie e che talvolta siamo stati troppo sdegnosi, tal altra travagliati da non so quale paura».

Il giornale si domanda poi:

«Comprenderanno i 42 milioni di italiani che noi siamo un popolo di piccoli «rentiers» conservatori, grassi e grossi, nemici dell'aria aperta e dell'esercizio fisico? Popolo satollo, che dovrà in un avvenire prossimo dare metà della sua parte ai magri (voi siete liberi di pensare che metà della sua parte vuol dire metà delle sue Colonie)».

La *Journée Industrielle* scrive che l'operazione di Mussolini appare spettacolosa nella forma, ma assai semplice nel fondo. Il Duce fa il suo mestiere, vale a dire una politica rigorosamente italiana. Egli ha con gli accordi di Roma consolidato l'indipendenza austriaca e non lo ha fatto per amore dei trattati, ma per scartare ogni minaccia tedesca. Con tutto questo atto l'Ungheria ha ricevuto un premio col discorso di domenica nel quale anche la Germania, più direttamente urtata la vigilia, ha potuto trovare d'altra parte l'adesione sul suo riarmo.

«Quanto alla Francia — continua il giornale — Mussolini concede che una atmosfera migliore si sia prodotta, ma che nulla è risolto, e così gli accenni all'Ungheria spogliata, alla accettazione degli armamenti tedeschi, alla insistenza a favore della tesi sul disarmo che noi avevamo scartata a causa delle nostre amicizie e della nostra sicurezza, ci colpiscono indirettamente. Ma Mussolini non fa la nostra politica. Egli fa quella del suo Paese. Quando Mussolini pronunzia discorsi come quello di domenica, si è quasi spinti a felicitarlo per non essere stato incisivo. Ciò è unitamente il risultato di una forza e disciplina nazionale affermate nella loro continuità.»

Le acque stagnanti del disarmo

Commenti inglesi alle dichiarazioni di Göring

LONDRA, 21

Nella sua seduta odierna il Consiglio dei Ministri presieduto da MacDonald ha esaminato a lungo il testo della risposta francese all'ultimo memoriale britannico sul disarmo. Come è stato detto, il documento francese in gran parte è negativo e respinge virtualmente le principali proposte di Londra. Il dissidio verte soprattutto sul sistema della sicurezza e delle garanzie che l'Inghilterra non è disposta a dare alla Francia, ritenendo la prima di essere già impegnata a sufficienza nel continente col patto di Locarno. Il Consiglio dei Ministri non avrebbe però esaurito il suo esame e si crede che fino alla settimana prossima non si avrà alcuna iniziativa da parte del Governo britannico.

L'intervista concessa da Göring al giornale parigino *Le Jour* è ampiamente commentata da questi giornali e in generale si osserva che una risposta conciliativa da parte della Francia sarebbe bene accolta anche in Inghilterra.

Il *Times* nel suo editoriale si sofferma soprattutto a rilevare l'antitesi fra il recente discorso del Primo Ministro prussiano in esaltazione dello spirito di Potsdam e le sue dichiarazioni al giornale francese. Il *Daily Telegraph* scrive che la Francia non deve rifiutare l'offerta di Göring e che un tentativo di raggiungere fra i due Paesi quella ideale soluzione alla quale ha accennato il Primo Ministro prussiano merita di essere fatto e sarà seguito dall'opinione pubblica inglese con la maggiore simpatia.

Lloyd George ha parlato oggi alla radio sui problemi del disarmo e della disoccupazione. In merito al primo ha detto che esistono solo due alternative: disarmo al livello fissato per la Germania a Versailles, o rassegnarsi ad una guerra che prima o tardi sarà inevitabile. Per quanto riguarda la disoccupazione, egli ha fatto rilevare che si è speso sinora in sussidi oltre un miliardo di sterline che potevano essere più utilmente impiegate in opere pubbliche.

Notevole un articolo di Rothermere il quale si esprime in favore della restituzione alla Germania del Tanganika, del Camerun e del Togo.

Rimpasto del Gabinetto greco

ATENE, 21

Il deputato Janopulos è stato nominato quest'oggi Ministro dell'Interno, il deputato Kirkos Ministro per la Sicurezza Pubblica. Un più ampio rimpasto di Gabinetto è stato rinviato ad altra epoca. Intanto per domani è indetta una conferenza dei membri del Governo con tutti i capi partito sul problema della riforma elettorale. Si crede che il Governo tenterà di accordarsi con le opposizioni sulla persona del futuro Presidente della Repubblica quantunque debbano ancora trascorrere 10 mesi. Le opposizioni vogliono presentare Venizelos quale loro candidato.

I funerali della Regina d'Olanda

avverranno martedì prossimo

AMSTERDAM, 21

Il mesto pellegrinaggio al palazzo di Lange Voorhout all'Aja è continuato ininterrottamente anche oggi e continuerà domani e dopo, fino al giorno dei funerali della Regina madre Emma, fissati per martedì 27.

Il XV Annuale dei Fasci

Le celebrazioni in Italia e all'estero

ROMA, 21

La celebrazione del 15.o annuale della fondazione dei Fasci italiani di combattimento si svolgerà venerdì 23 marzo in tutta Italia e presso i Fasci italiani all'estero.

A Roma alle ore 10.30 il gagliardetto dei Fasci italiani di combattimento sarà issato sul balcone di Palazzo Venezia, mentre la scorta armata renderà gli onori. Alle ore 18 il gagliardetto sarà tolto e riportato a Palazzo Littorio. Nel Palazzo del Littorio alle ore 11.30 saranno assegnate le borse di studio «Arnaldo Mussolini».

Fascisti che hanno partecipato alla fondazione di Fasci di combattimento e mutilati per la Rivoluzione si alterneranno nel servizio di guardia alla Mostra della Rivoluzione nei giorni 22 e 23. I mutilati arriveranno a Roma la mattina del 22 e si aduneranno nel Palazzo del Littorio alle ore 11. Ripartiranno la sera del 23. I Sansepolcristi arriveranno la mattina del 23, si aduneranno nel Palazzo del Littorio alle ore 11 e ripartiranno la sera del 24.

I Segretari federali si atterranno a quanto già è stato disposto per la formazione dei reparti, per la permanenza a Roma e per l'uniforme. I turni di guardia saranno regolati dal Segretario federale dell'Urbe nell'ordine seguente: mutilati dalle ore 12 alle 18 del giorno 22 e dalle ore 10-12 del giorno 23; Sansepolcristi dalle ore 12 alle ore 18 del giorno 23. Nelle ore pomeridiane o nella serata nelle sedi di tutte le organizzazioni che inquadrano le forze del Regime sarà commentato da camerati designati dai Segretari federali il discorso che il Duce ha pronunciato il 18 marzo in Roma.

Alle ore 18 le campane delle civiche torri suoneranno a stormo. Dall'alba al tramonto le sedi saranno imbandierate. Nel pomeriggio e a sera nelle piazze presteranno servizio i corpi musicali e i complessi corali dell'Opera Nazionale Dopolavoro. Durante la giornata gli iscritti alle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi con decorazioni.

All'estero, presi accordi col Direttorio generale degli Italiani all'estero, saranno effettuate le seguenti manifestazioni: I segretari dei Fasci italiani all'estero leggeranno e commenteranno agli iscritti nelle organizzazioni dipendenti il discorso del Duce all'Assemblea quinquennale del Regime. Sarà fatto l'appello del Caduto della guerra o della Rivoluzione al quale ciascun Fascio si intitola. Saranno inaugurati i gagliardetti delle organizzazioni giovanili costituite dopo il 28 ottobre XI, le nuove biblioteche dei Fasci, gli Enti opere assistenziali e i nuovi ambulatori.

30 mila alpini

converranno a Roma

ROMA, 21

Nel prossimo aprile, come annunciato, verrà mobilitato, per l'adunata nazionale, il 10.o Reggimento Alpini. Questo Reggimento, che non esiste nei quadri dell'Esercito ma che appare nei quadri del Regime e della Nazione, fu creato dal Re nel 1929 durante l'adunata dei 25.000 scarponi, i quali attestarono al Sovrano la straordinaria efficenza dell'Associazione Alpini, la loro fede indefettibile nel Regime, la loro consapevole volontà di servire la Patria. Oggi quel Reggimento si compone di 76.000 uomini!

Le adunate degli alpini restano memorabili per la imponenza e per la loro pittoresca bellezza. Quest'anno la convocazione si svolgerà nuovamente a Roma e risulterà una mirabile affermazione di forza e di fede. Fino ad oggi le iscrizioni e le richieste pervenute dalle varie Sezioni alla sede centrale dell'Associazione lasciano prevedere che quest'anno parteciperanno all'adunata non meno di 30.000 iscritti. Sono state organizzate 25 tradotte, capaci ciascuna di mille uomini che, comandate ciascuna da un Generale, partiranno dai vari luoghi di concentrazione nella serata del 13 aprile per giungere a Roma nelle tre stazioni di Termini, di Trastevere e Tuscolana durante la notte e la mattina del 14, in modo che a mezzogiorno tutti i partecipanti all'adunata siano ospiti dell'Urbe. Si calcola poi che dai 5000 ai 10.000 alpini viaggeranno sui treni ordinari godendo del ribasso del 70 percento, che sarà loro concesso dietro presentazione di apposito libretto di riconoscimento, il quale dà anche diritto, per chi voglia usufruirne, al viaggio gratuito dai vari luoghi di residenza a quelli di coincidenza con le vare tradotte, al viaggio gratuito in tradotta e ai ribassi speciali sulle linee tranviarie e ferroviarie che da Roma portano al Lido, ai Castelli, a Viterbo, a Fiuggi, a Frosinone, a Tivoli e a Villa Adriana.

Appena giunti a Roma gli alpini saranno incolonnati e accompagnati a cura dei comandi di tappa istituiti in ogni stazione ai vari luoghi di accantonamento, che sono stati predisposti per concessione del Ministero dell'Educazione Nazionale nelle scuole situate in vicinanza alle varie stazioni. Tali accantonamenti possono ospitare 20.000 uomini. Per i rimanenti sono stati preparati vari tipi di alloggi, camerate con brande per 4000 persone, camere ammobiliate presso privati e camere in pensioni ed alberghi delle varie categorie. Sistemati così tutti i partecipanti all'adunata, gli alpini saranno lasciati liberi fino alla mattina del 15. Nel pomeriggio del 14, infatti, avrà luogo soltanto il rapporto dei consiglieri nazionali e dei comandanti di Sezione, durante il quale saranno impartite dall'on. Manaresi le istruzioni per la cerimonia della domenica. Il 15 di mattina sarà data la sveglia dalle 6 alle 7, in modo che per le 8.30 possa aver luogo l'ammassamento, il quale quasi certamente avverrà come nel 1929 nell'Arena del Colosseo. Quivi si terrà una Messa da campo e poi il Comandante del 10.o Alpini dirà parole di saluto ai suoi uomini. Subito dopo avrà inizio il grandioso sfilamento che, attraverso le vie della città, si recherà prima al Quirinale per rendere omaggio a S. M. il Re, poi a Palazzo Venezia per rendere omaggio al Duce e alla tomba del Milite Ignoto. Per il pomeriggio della domenica è stata predisposta una gita ufficiale, ma non obbligatoria, a Littoria. Qui gli alpini si fermeranno due o tre ore ed assisteranno, molto probabilmente, all'inaugurazione del gagliardetto della costituenda Sezione locale dell'Associazione Nazionale Alpini forte già di 350 iscritti. Le partenze delle tradotte per il viaggio di ritorno avranno inizio lunedì 16, da mezzogiorno in poi.

Il Duce assiste a Montecelio

ad esercitazioni aeree

ROMA, 21

Stamane alle ore 8 il Capo del Governo Ministro dell'Aeronautica, accompagnato dal Sottosegretario Generale Valle si è recato all'aeroporto di Montecelio per assistere allo svolgimento di esercitazioni di carattere bellico effettuate da alcune squadriglie. Assistevano alla manifestazione tutti i Generali della R. Aeronautica e numerosi ufficiali. In seguito il Capo del Governo ha visitato lo stabilimento di costruzioni aeronautiche e gli edifici in corso di avanzata costruzione che costituiranno il grande centro sperimentale aeronautico della futura città di Guidoni. Durante tutto il periodo il Duce è stato acclamato dalle maestranze e dagli operai nonchè, al termine della visita, dalla popolazione di Montecelio accorsa sul posto per tributare al Duce l'espressione del proprio entusiasmo.

Delegati di 11 Paesi ai lavori

del Comitato economico agrario

ROMA, 21

Ha tenuto le sue riunioni presso lo Istituto internazionale di agricoltura, di cui è organo di consultazione, il Comitato economico agrario, con la partecipazione dei delegati di undici Nazioni. E' stata tra l'altro approvata una risoluzione nella quale si afferma che l'attività dell'Istituto deve, oggi più che mai, essere volta a fornire ai Governi i materiali che possono essere utili alla soluzione dei problemi messi in esame dalla crisi attuale. Il Comitato economico ha anche raccomandato che lo Istituto provveda alla pubblicazione periodica dei dati relativi al prezzo riscosso dagli agricoltori nella vendita dei principali prodotti del suolo e alla pubblicazione di sunti delle deliberazioni prese dai vari Governi relativamente ai prezzi, alle tariffe doganali, ai premi e ai monopoli nell'agricoltura.

Il programma della Fiera di Padova

esposto a S. E. Asquini

ROMA, 21

L'on. Asquini Sottosegretario per le Corporazioni ha ricevuto il Podestà di Padova, il presidente del comitato organizzatore e il direttore generale della Fiera di Padova, che gli hanno esposto il programma della XVI manifestazione che avrà luogo nel prossimo giugno, in coincidenza con la tradizionale festa di S. Antonio, ed avrà il carattere di fiera triveneta. L'on. Asquini si è compiaciuto con il Podestà di Padova e col dirigente della Fiera approvando i criteri che hanno presieduto alla compilazione del programma della prossima manifestazione.

La conversione dei Consolidati

citata ad esempio in Spagna

MADRID, 21

Durante la discussione del bilancio il deputato governativo Chapatrieta ha proposto la conversione della rendita, citando l'esempio recente dell'Italia.

Hitler segna i capisaldi

della "Battaglia del lavoro,,

MONACO DI BAVIERA, 21

Dinanzi ai gerarchi dei sindacati socialnazionalisti ed ai rappresentanti operai dei neo costituiti 130 campi di lavoro rurale, il Cancelliere Hitler ha inaugurato oggi il secondo anno della «Battaglia del lavoro». Il discorso del Cancelliere è stato preceduto da un radiomessaggio di Göbbels inneggiante al successo della prima «Battaglia del lavoro e della ripresa economica. Il Cancelliere ha così riassunto i capisaldi del programma di ricostruzione: Progetti a lunga scadenza, assoluta stabilità del Governo quale garanzia di esecuzione dei progetti e fonte di fiducia e collaborazione di tutto il popolo, risanamento della classe rurale e del ceto medio.

Dopo aver espresso la certezza che la «Battaglia del lavoro» sarà vinta, Hitler ha affermato che il termometro del risollevamento economico non dev'essere il livello dei dividendi e col massimo rigore il Governo si opporrà ad ogni aumento di prezzi. Non si faranno più doni all'economia privata e la funzione dello Stato sarà solo quella di risvegliare l'iniziativa privata. La ricostruzione sarà possibile mantenendo l'assoluta stabilità del marco. Hitler ha aggiunto che due milioni e 700 mila disoccupati sono già rientrati al lavoro produttivo e che la lotta per far rientrare anche gli altri sarà condotta con fanatismo e con senso socialista, cui non dovrà essere di ostacolo l'eventuale necessità della riduzione dei dividendi e dei salari. Oltre 600 milioni di marchi sono già stanziati per le autostrade e complessivamente è stanziato oltre un miliardo per lavori pubblici; sono previste facilitazioni fiscali per 300 milioni e sono stati concessi prestiti matrimoniali per 150 milioni con cui a varie diecine di migliaia di donne è stata data la possibilità di ritornare al loro posto nella casa, abbandonando il lavoro nell'officina o nell'ufficio. L'inflazione non è concepibile e tutte le spese sono fatte rientrare nel bilancio ordinario. Hitler ha concluso sostenendo che la Germania non vuole altro che collaborare in libertà ed in pace per un mondo migliore.

Le agitazioni operaie in America

Prolungamento dell'armistizio - Roosevelt applicherà la politica forte se le trattative dovessero fallire

WASHINGTON, 21

L'armistizio fra le due parti in conflitto nella industria automobilistica, che in un primo tempo era stato limitato a 48 ore, con tutta probabilità sarà prolungato a tempo indefinito; mentre per contro la conferenza plenaria fra i rappresentanti del Governo, dei datori e dei prestatori di lavoro, che ieri sembrava quasi sicura, sembra questa sera che non avrà più luogo. Il Presidente Roosevelt ha ricevuto stamane i dirigenti delle maggiori società di costruzioni automobilistiche e riceverà domani i rappresentanti degli operai. Questi, soprattutto a Detroit, sono ostentativamente lieti del corso degli eventi, che a loro giudizio sanciscono già una loro vittoria tattica.

Tre soluzioni proposte

Le proposte finora formulate per ricondurre la normalità nell'industria sono tre: quelle del Governo, quelle degli industriali e quelle degli operai. A quanto si sa esse si completano a vicenda e mirano a raggiungere una soluzione intermedia, ma la loro esatta natura è ancora tenuta segreta. Del pari non sono noti i nomi dei rappresentanti degli industriali. Quelli degli operai invece comprenderanno i capi delle 13 Trade Unions di Detroit, il capo della Federazione operaia nazionale dell'automobile, Collins, e il presidente della Confederazione americana del lavoro, Green. Intanto le officine di Detroit accelerano la loro attività, perchè sono tutte nel pieno della produzione stagionale. Colloqui preliminari sono già stati iniziati tra William Green e Mac Grady, Sottosegretario al Lavoro, e vice-amministratore del N. R. A., per far conoscere al primo con esattezza il punto di vista del Governo sulla questione. Secondo i bene informati, il MacGrady mirerebbe a limitare le richieste operaie al minimo indispensabile, concedendo però l'istituzione di un consiglio paritetico nazionale per la soluzione delle vertenze dell'industria automobilistica e il «referendum operaio», per accertare quali categorie intendono affidare la loro rappresentanza alla Confederazione americana del lavoro e quali alle Trade Unions di fabbrica. E' opinione del Sottosegretario di Stato che gli operai otterranno il favore della Casa Bianca se accederanno a tale programma minimo, ciò che implica l'abbandono dell'intransigenza da parte della Confederazione del lavoro sul riconoscimento integrale della rappresentanza degli interessi dei prestatori di lavoro nella conclusione dei patti collettivi.

L'arma delle «licenze»

A completare il giudizio della situazione appare assai significativo il telegramma inviato da Collins a Roosevelt per esprimergli la sua simpatia per gli sforzi ch'egli sta compiendo allo scopo di riportare la pace nell'industria automobilistica e la certezza delle organizzazioni operaie che gli operai godranno la libertà effettiva di scegliere al momento opportuno tra le Federazioni nazionali e le Trade Unions di fabbrica per la tutela dei loro interessi nei confronti degli industriali.

Nella deprecata ipotesi che le trattative dovessero fallire, appare certo che Roosevelt non esiterà ad applicare la politica forte, valendosi delle facoltà concessegli dai Codici del N.R.A. che fino ad ora non ha impiegato, e soprattutto della famosa clausola delle «licenze» in base alla quale se un'industria, dopo aver accettato il Codice, ne viola una parte qualsiasi, viene citata in giudizio e se la violazione è riconosciuta, i dirigenti sono condannati a 500 dollari di multa e sei mesi di carcere per ogni violazione compiuta e per ogni giorno della sua durata. Di più, per la categoria a cui appartiene l'industria, vi è l'obbligo di ottenere «l'autorizzazione» del Governo a gestire le fabbriche sotto la disciplina dei codici del N.R.A. e tale autorizzazione è revocabile in ogni tempo in presenza di nuove infrazioni ai Codici stessi.

Uno sciopero composto dal N. R. A.

E' infine rilevato che, oltre all'agitazione dei 300.000 operai dell'industria automobilistica, del milione di ferrovieri, altri 30.000 operai di vari rami della produzione partecipano a circa trenta scioperi e altrettanti minacciano di abbandonare gli stabilimenti. Tutte queste agitazioni, esclusi i ferrovieri che chiedono una revisione dei salari, mirano ad ottenere il riconoscimento della Confederazione americana del Lavoro nella stipulazione dei contratti collettivi con gli industriali. I dirigenti della Confederazione assicurano di avere fondi sufficienti per finanziare tutti gli scioperi suddetti e prevedono di avere il consenso dell'opinione pubblica, anche sotto forma di contribuzioni finanziarie. I duemila operai dell'abbigliamento scioperanti a Los Angeles hanno raggiunto un compromesso sotto gli auspici dell'ufficio locale del N.R.A. e ritorneranno domani al lavoro. La tensione esistente nel campo ferroviario appare stasera assai minore, avendo i ferrovieri accettato la proposta di Roosevelt di svolgere un'azione comune con l'ufficio federale di assistenza sociale diretto da Lestman.

Le speranze di comporre sollecitamente l'agitazione nell'industria automobilistica sono diminuite questa sera quando si è saputo che Collins è partito da Detroit col mandato imperativo di ottenere l'intervento di Roosevelt soltanto in favore del riconoscimento delle Trade Unions che fanno capo alla Confederazione americana del lavoro;

Trattative nippo-americane per l'Estremo Oriente

WASHINGTON, 21

Da fonte ufficiale si apprende che il Governo giapponese ha iniziato conversazioni diplomatiche dirette con quello di Washington per cercare di raggiungere un'immediata e amichevole soluzione di tutte le questioni pendenti tra il Giappone e gli Stati Uniti in merito all'Estremo Oriente.

Si ha da Tokio: L'*Agenzia Rengo* riferisce che il Segretario di Stato degli Stati Uniti Hull e il Ministro degli Esteri giapponese Hirota, in occasione dell'ottantesimo anniversario dell'inizio delle relazioni ufficiali tra l'America ed il Giappone, hanno scambiato cordiali dispacci personali. Il Segretario Hull ha contraccambiato di cuore i sentimenti cordiali espressi da Hirota, convenendo, con lui nel ritenere che non esiste nessuna questione tra il Giappone e l'America che non sia fondamentalmente suscettibile di una soluzione amichevole.

Se qualsiasi controversia sorgesse fra i due Paesi, dice Hull, il Governo americano sarebbe disposto ad esaminare la situazione con uno spirito di amicizia e col desiderio di una pacifica e giusta sistemazione, con la fiduciosa aspettazione che il Governo giapponese sia animato dallo stesso spirito. Il Segretario Hull esprime la sua più viva speranza che sia possibile, per tutti i Paesi interessati nell'Estremo Oriente, di affrontare qualsiasi questione con un tale spirito, in maniera che quelle questioni vengano regolate o risolte con un definitivo vantaggio per tutti e senza fare torto ad alcuno.

Riguardo al commercio, Hull fa suo il punto di vista di Hirota dichiarando che gli Stati Uniti vorranno continuare a sviluppare il loro commercio con vantaggio per i due Paesi e con costante buona disposizione da una parte e dall'altra. Hull conclude dichiarando che sarà lieto di ricevere qualsiasi suggerimento che valga ad aumentare l'amicizia e la cordialità che hanno contrassegnato fin qui le relazioni fra il Giappone e l'America.

Aspre critiche al Senato jugoslavo contro l'oppressione in Croazia

BELGRADO, 21

L'ex Ministro e senatore Beniamino Superina, che nel primo Convegno jugoslavo di coalizione col partito di Radic era stato Ministro ed uno dei più influenti membri del partito radicale, ha criticato nella seduta odierna del Senato con un discorso oltremodo violento le condizioni della Croazia e della Dalmazia.

L'oratore ha rilevato che le provincie al di qua della Sava e del Danubio sopportano un onere tributario superiore a quello delle provincie serbe. Quindi ha attaccato il sistema poliziesco instaurato dal regime centralista di Belgrado in Croazia e in Dalmazia; nonchè i tentativi fatti dal Governo di creare una Jugoslavia unitaria, servendosi della violenza.

Due sentenze capitali a Belgrado per l'uccisione dell'ex Ministro Neudorfer

BELGRADO, 21

Il Tribunale per la difesa dello Stato ha condannato quest'oggi il contadino Francesco Zrinski, di 21 anni e il contadino Stefano Piscieta alla pena di morte da eseguirsi mediante capestro per avere essi partecipato all'assassinio del deputato ed ex Ministro Mirko Neudorfer, nell'estate dell'anno scorso. Inoltre essi erano accusati di aver tentato di commettere attentati contro impianti di utilità pubblica, di aver contrabbandato armi e di avere distribuito opuscoli rivoluzionari.

Il Piscieta è stato condannato in contumacia. Il capo del gruppo e autore dell'uccisione era tale Mirko Krobat che ha trovato la morte in seguito all'esplosione di una macchina infernale che stava costruendo nella sua abitazione per adoperarla in un attentato.

Degli altri cinque imputati il contadino Tommaso Kelemen è stato condannato all'ergastolo, uno a cinque mesi, u naltro a dun anno di arresto, due sono stati assolti.

Un attentato a Berlino contro il Ministero degli Interni prussiano

BERLINO, 21

Nel pomeriggio una bomba è stata lanciata da un'automobile contro il palazzo del Ministero dell'Interno prussiano. La bomba è scoppiata sul marciapiede vicino all'ingresso del Ministero ferendo leggermente un passante, l'autista e i passeggeri dell'automobile, che sono stati subito arrestati e trasportati al vicino posto di polizia. Le autorità rifiutano qualsiasi informazione sull'incidente e sugli arrestati, in attesa che le indagini siano compiute. Da altra fonte si apprende che la bomba è stata lanciata per protestare contro l'attività politica del Ministro Göring, che attualmente però è assente da Berlino.

Il capo della "Guardia di ferro,, depone al processo Duca

BUCAREST, 21

L'udienza antimeridiana nella terza giornata del processo contro gli assassini di Duca era dedicata quasi esclusivamente all'interrogatorio del capo della Guardia di ferro Cornelio Zelea Codreanu. L'imputato ha parlato dello sviluppo preso negli ultimi tempi e dell'attività svolta da questa organizzazione nazionalista. Ha dichiarato inoltre che gli uccisori di Duca hanno agito di propria iniziativa.

Se egli Codreanu fosse stato al corrente delle intenzioni dei giovani avrebbe certamente proibito il loro gesto. Ha poi aggiunto che il Generale Cantacuzeno è effettivamente innocente; egli aderì al movimento soltanto dieci giorni prima che le Guardie di ferro venissero sciolte dalle autorità.

Tramonto della donna-crisi anche in America

LONDRA, 21

E' terminato a New York il congresso internazionale dei proprietari e delle proprietarie di istituti di bellezza, cui hanno preso parte non meno di 3000 delegati. Le discussioni si sono aggirate naturalmente sui complicati artifici moderni per rendere le donne belle e attraenti. Fra l'altro è stato votato all'unanimità un ordine del giorno in cui si dice che «Miss 1935» dovrà arrotondare le sue forme e pesare almeno dodici libbre (6 chg.) più del peso attuale. Le donne magre non sono più scritturate neppure per i palcoscenici di Broadway ed altre capitali. Il pubblico è stufo di vedere le donne stecchite.

Domani uscirà il "Foglio d'Ordini,, con il discorso del Duce

ROMA, 21

Il Foglio di disposizioni N. 22, diramato dal Segretario del Partito ai Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento reca:

Il *Foglio d'Ordini* del P. N. F., che riporterà il discorso del Duce alla seconda Assemblea quinquennale del Regime, sarà pubblicato il 23 marzo XII, annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento.

Il Comitato di presidenza del C. O. N. I. è convocato nel Palazzo del Littorio il 28 marzo corrente alle ore 16 e il Consiglio generale il 31 dello stesso mese alle ore 16, nello stadio del P. N. F.

Settimo elenco dei nuovi deputati designati per la votazione del collegio unico nazionale convocato il 25 marzo 1934 XII E. F.:

Piccinato Ottorino, nato a Cerea (Verona) il 30 aprile 1898, avvocato, iscritto nel P. N. F. dal 26 dicembre 1920, combattente.

Pileri Cesare, nato a Roma il 20 maggio 1887, dottore in legge, agricoltore, iscritto nel Partito dal 22 settembre 1922, combattente, decorato al V. M.

Pinchetti Cesare, nato a Roma il 21 giugno 1889, industriale, iscritto nel P. N. F. dal 21 febbraio 1923, combattente.

Pocherra Bernardo, nato a Carrara il 2 gennaio 1885, avvocato, iscritto nel P. N. F. dal 21 maggio 1921, combattente, decorato al V. M.

Proserpio Giulio Egidio, nato a Barzano (Como) l'11 febbraio 1884, industriale, iscritto nel P. N. F. dal 1.o dicembre 1921, combattente, decorato al V. M.

Rabotti Celio, nato a Castelnuovo Monti (Reggio Emilia) il 31 agosto 1896, geometra, iscritto nel P. N. F. dal 13 giugno 1921, combattente.

Ricci Giorgio, nato a Porto S. Stefano (Grosseto) il 2 giugno 1888, capitano di lungo corso, iscritto nel P. N. F. dal 1921, combattente.

Rispoli Guido, nato a Napoli il 10 dicembre 1893, dottore in lettere, iscritto nel P. N. F. dal 1.o gennaio 1926, fiduciario nazionale della Sezione media della Associazione fascista della scuola.

Rossi Ottorino, nato a Soviate Comasco (Como) il 17 gennaio 1877, rettore della R. Università di Pavia, iscritto nel P. N. F. dal 15 febbraio 1923, combattente, decorato al V. M.

Sacco Francesco, nato a S. Croce di Magliano (Campobasso) il 20 settembre 1877, ufficiale del R. E. in A. R. Q., iscritto nel P.N.F. dal 10 giugno 1921, combattente, decorato al V. M.

Sangiorgi Giorgio Maria, nato a Pizzicchettone (Cremona) il 27 maggio 1899, giornalista, iscritto nel P.N.F. dal 20 dicembre 1920, combattente.

Schiassi Natale, nato a Napoli il 16 aprile 1892, avvocato, iscritto nel P.N.F. dal 1.o gennaio 1921, combattente.

Sciarra Domenico, nato a Ravenna il 14 aprile 1886, dottore in scienze agrarie, iscritto nel P.N.F. dal 30 ottobre 1925, fiduciario nazionale dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego.

Silva Luigi, nato a Seregno (Milano) il 28 luglio 1896, dottore in legge, iscritto nel P.N.F. dal 10 novembre 1919, combattente, decorato al V. M.

Spinelli Francesco, nato a Napoli il 21 luglio 1895, dottore in giurisprudenza, iscritto nel P.N.F. dal 21 giugno 1924, combattente, decorato al V. M.

Spizzi Attilio, nato a Marzano (Pavia) il 21 settembre 1888, dottore in medicina e chirurgia, docente nella R. Università di Pavia, iscritto nel P.N.F. dal 1.o gennaio 1922, combattente, decorato al V. M.

Suppiej Giorgio, nato a Creazzo (Vicenza) il 1.o agosto 1897, avvocato, iscritto nel P. N. F. dal 5 settembre 1920, combattente, decorato al V. M.

Tarchi Angelo, nato a Borgo S. Lorenzo (Firenze) il 5 febbraio 1897, dottore in chimica pura e industriale, iscritto nel P. N. F. dal 1.o dicembre 1920, combattente, decorato al V. M.

Tomaselli Antonio, nato ad Alvignano (Benevento) il 5 ottobre 1888, dottore in medicina e chirurgia, iscritto nel P. N. F. dal 1.o gennaio 1921, combattente.

Toselli Gaetano, nato a Cuneo il 6 gennaio 1896, dottore in giurisprudenza, iscritto nel P. N. F. dal 5 dicembre 1922, combattente.

Tringali Casanova Antonino, nato a Cecina (Livorno) l'11 aprile 1888, dottore in giurisprudenza, iscritto nel P. N. F. dal 5 dicembre 1922, combattente.

Urso Giuseppe, nato a Siracusa il 29 giugno 1891, avvocato, iscritto nel P. N. F. dal 5 giugno 1923, combattente, decorato al V. M.

Usai Ettore, nato a Cagliari il 25 marzo 1892, dottore in scienze sociali, iscritto nel P. N. F. dal 14 febbraio 1923, combattente, decorato al V. M.

Vecchini Aldo, nato ad Ancona l'11 febbraio 1884, avvocato, iscritto nel P. N. F. dal 24 luglio 1924, combattente.

Vecchioni Biagio, nato a Montieri (Grosseto) il 7 maggio 1900, dottore in scienze agrarie, iscritto nel P. N. F. dal 12 dicembre 1920, combattente.

Velo Antonio Carlo, nato a Bassano del Grappa (Vicenza) l'11 luglio 1894, dottore in chirurgia e medicina, docente nella R. Università di Padova, iscritto nel P. N. F. dal 12 maggio 1921, combattente, decorato al V. M.

Vidau Giuseppe, nato a Roma il 27 ottobre 1892, dottore in medicina e chirurgia, docente nella R. Università di Roma, iscritto nel P. N. F. dal 24 agosto 1922, combattente, decorato al V. M.

Vignati Zeno, nato a Tolfa (Roma) il 29 aprile 1896, dottore in scienze agrarie, docente nella R. Università di Macerata, iscritto nel P. N. F. dal 15 ottobre 1922, combattente, decorato al V. M.

Visco Sabato, nato a Torchiara (Palermo), il 9 aprile 1888, dottore in medicina e chirurgia, professore ordinario nella R. Università di Roma, iscritto nel P. N. F. dall'8 marzo 1923, combattente, decorato al V. M.

Volpe Antonio, nato a Torreano (Udine) il 17 marzo 1894, dottore in giurisprudenza, industriale, iscritto nel P. N. F. dal 15 luglio 1920, combattente, decorato al V. M.

Erroneamente nel secondo elenco dei deputati designati dal Gran Consiglio è stato pubblicato che il camerata Andrea Cilento è decorato al V. M. Il camerata Cilento non è decorato al V. M., ma è combattente, mutilato di guerra e insignito della Croce di guerra.

Balilla e Avanguardisti all'ordine del giorno

ROMA, 21

Il supplemento al Bollettino n. 10 dell'Opera Balilla del 15 marzo XII reca le citazioni all'ordine del giorno, per atti di generoso ardimento, dei seguenti iscritti: Balilla Virginio Palmieri, di 10 anni, da Mignanego (Genova); Avanguardista Pietro Magnani, di 19 anni, da Ferrara; Balilla Alfredo Guantini, di 12 anni, da Livorno; Balilla Egidio Alberto, di 12 anni, da Garessio (Cuneo); caposquadra Avanguardista Cesare Correnti, di 17 anni, da Pesaro; caposquadra Avanguardista Pietro Scorzone, di 20 anni, da Bagheria (Palermo); Balilla Dino Suardi, di 14 anni, da Como; Balilla Mario Tartaglia, di 13 anni, da Pesaro; Balilla moschettiere Ernesto Attolini, di 12 anni, da Arma di Taggia (Imperia); Balilla Aldo Battaglia, di 13 anni, da Acquappesa (Cosenza); Avanguardista Guido Vacca, di 15 anni, da Napoli; Balilla Mais Arlesi, di 10 anni, da Castelfranco (Pisa); Avanguardista Pasquale Salzano, di 17 anni, da Afragola (Napoli); Avanguardista Enrico Serra, di 17 anni, da Valgnarnera (Enna); Balilla Donato D'Amico, di 11 anni, da Guardia Grale (Chieti); caposquadra Avanguardista Leone Lepre, di 17 anni, da Rigolato (Udine); Balilla Giovanni Busetti, di 12 anni, da Venezia; Balilla Vittorio Schiavon, di 13 anni, da Murano (Venezia); caposquadra Avanguardista Francesco D'Alessandro, di 20 anni, da Siculiana (Agrigento).

I Sovrani del Siam dal Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 21

Stamane i Sovrani del Siam ed il Principe Dewagongs con automobili inviate dal Vaticano, e accompagnati da tre camerieri di cappa e spada, si sono recati in Vaticano per essere ricevuti dal Pontefice. L'udienza si è svolta nella sala del tronetto. Dopo l'udienza pontificia i Sovrani e il Principe hanno fatto visita al Cardinale e Segretario di Stato, Pacelli, e quindi hanno fatto ritorno all'albergo, dove il Cardinale Pacelli ha loro restituito la visita.

Una crociera bersaglieresca in Cirenaica

ROMA, 21

Il Comitato centrale dell'Associazione nazionale bersaglieri comunica di avere indetto quest'anno, come già l'anno scorso, a Tripoli una grande crociera bersaglieresca in Cirenaica che si effettuerà dall'11 al 22 p. v.

1000 suore del Cottolengo ricevute dal Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 21

Il Papa ha ricevuto in particolare udienza il Cardinale Fossati Arcivescovo di Torino, il padre Ribera della Piccola Casa della Divina Provvidenza. Nella sala ducale il Papa ha poi ricevuto le 1000 suore cottolenghine venute a Roma per la canonizzazione del loro fondatore. Era con esse padre Ribera, che ha offerto al Pontefice un ricco reliquiario del novello santo.

Le condizioni dell'Ammiraglio Acton

NAPOLI, 21

E' stato pubblicato il seguente bollettino sulle condizioni del sen. Ammiraglio d'Armata S. E. Acton: «S. E. Acton è stato colpito lunedì 2 del corr. mese da uno stato tossico-infettivo iniziatosi acutamente con fenomeni nervosi e svoltosi con febbre e insufficienza renale. Consecutivamente, a causa di disordini circolari, è insorta anche polmonite ipostatica. Attualmente vi è stato soporoso, decorso normale del processo polmonare e soddisfacente condizione cardiaca, polmonare e respiratoria. Per quanto migliorato, la prognosi è tuttora riservata».

Una contro-autopsia dei resti di Stawisky ordinata dal giudice

Misteriosa visita nella villa di Chamonix - L'arresto di un avvocato che fu difensore dell'avventuriero - Le compromissioni di Hulin e Chautemps

PARIGI, 21

Un fatto misterioso è avvenuto oggi a Chamonix. Giunge infatti notizia da quella città che la villa del Vieux Logis dove Stawisky fu trovato morente è stata visitata dai ladri, i quali sono penetrati nella villa durante l'assenza del proprietario. Si suppone che, più che di furto, si tratti di una visita clandestina operata da persona o persone che avevano interesse a far scomparire tracce rivelatrici che avrebbero potuto infirmare vieppiù la tesi del suicidio dell'avventuriero e far comprendere come effettivamente Stawisky è morto. La notizia ha destato grande impressione.

Responsabilità di uomini politici

La Commissione ha sospeso per un giorno o due l'interrogatorio dei testimoni allo scopo di segnalare al Ministero della Giustizia le responsabilità più gravi finora accertate grazie ai suoi lavori. Intanto un primo risultato è stato indirettamente raggiunto: quello di riaprire l'inchiesta sul misterioso «suicidio» di Stawisky. I commissari dovevano riunirsi appunto per esaminare l'opportunità o meno di domandare una nuova autopsia. La Giustizia però ha troncato senz'altro queste esitazioni e il giudice istruttore Ordonneau ha ordinato la riesumazione del cadavere e un nuovo esame di esso da parte degli stessi sanitari parigini che recentemente procedettero alla seconda autopsia del Prince. Questa nuova autopsia dovrà fornire, come quella di Prince, la prova materiale che Stawisky è stato assassinato e che il suicidio, come pensano molti, è stato soltanto un'abile messa in scena destinata a nascondere le più gravi responsabilità.

Come prima decisione della Commissione, vi dovrebbe essere la denuncia del Gen. Bardi de Fortou che appare sempre più intimamente legato a tutte le losche imprese di Stawisky. Ma le deposizioni di ieri hanno posto in luce le responsabilità di altri uomini politici o soprattutto quella dell'ex Sottosegretario alla Guerra, deputato Gustavo Hulin, e quella del deputato radicale Proust. La Commissione, viste le risultanze degli interrogatori di questi due testi, ha deciso di richiamare l'attenzione del Ministro della Giustizia sulla situazione di queste personalità.

La Commissione per di più riterrebbe di dover ritornare ancora ad esaminare la questione dell'autorizzazione data a Stawisky di frequentare di nuovo le sale di giuoco e richiamerebbe l'attenzione del Ministro della Giustizia sull'operato dell'ex Ministro degli Interni sen. Mahieu sul quale incombe la responsabilità della confessione della seconda autorizzazione a Stawisky, nonchè sull'operato di Chautemps che dette attuazione alla decisione del suo predecessore. Un altro uomo politico la cui attività e le cui relazioni con Stawisky verrebbero segnalate alla Giustizia, è infine il sen. Puis, quello che ammise di aver agito «imprudentemente» facendosi prestare denaro da Stawisky.

Raccomandazioni diplomatiche

Per ora la sola conseguenza immediata della seduta di ieri della Commissione per gli scandali è stata la richiesta presentata alla direzione del gruppo parlamentare radicale affinchè vengano espulsi dal gruppo i deputati Hulin e Proust. Poichè il Boyer ha negato di aver raccomandato Stawisky, l'affare dei Buoni ungheresi resta sotto molti aspetti oscuro, benchè la *Liberté* pubblichi oggi un certo numero di curiosi documenti relativi al viaggio di Stawisky a Budapest.

Risulta dalla pubblicazione della *Liberté* che Stawisky ebbe raccomandazioni diplomatiche di cui però non si trova traccia negli incartamenti del Quai d'Orsay. A Budapest Stawisky certamente fu accolto dalla Legazione di Francia, che lo mise in rapporto col proprio legale avv. Lincz. Attraverso questo avvocato, Stawisky e Bonnaure entrarono in rapporti col rappresentante degli optanti ungheresi avv. Lukotos e poi con la banca Hofmann-Bela che aprì al Bonnaure e a Stawisky conto corrente. Facendo ciò, la banca chiese informazioni a Parigi e tanto per il Bonnaure che per Stawisky giunsero ottime referenze. Di dove provenivano queste informazioni? Ecco la cosa che la Giustizia è la stessa Commissione d'inchiesta hanno tentato di mettere in chiaro.

La Commissione ha poi accertato che l'ex deputato Boyer faceva grandi affari con la Jugoslavia, dove aveva assunto lavori per la costruzione di ferrovie per un ammontare di 240 milioni di franchi. Il Boyer ha però dichiarato che Stawisky era estraneo a questi affari. Dopo il Boyer la Commissione ha udito ancora una volta il giornalista De Kerillis, il quale ha ripetuto che Stawisky era uno dei grandi finanziatori del partito radicale e che lo scandalo ha «carattere massonico radicale».

Ma il fatto saliente della giornata dinanzi alla Commissione d'inchiesta è stata la presentazione ai commissari, da parte dell'avv. Filippo Henriot, di un certo numero di documenti, in maggioranza lettere di Stawisky e della vedova Stawisky al tempo in cui essa si chiamava soltanto Arlette Simon, di Romagnino, dell'avv. Guilboud-Ribaud e di un noto psichiatra parigino, il dott. Vachet, tendenti a stabilire che la banda Stawisky compiva fin dal 1926 e dal 1927 operazioni in grande stile che non erano soltanto furti con scasso come si credeva finora.

Ex-deputato ucciso dalla banda Stawisky

Sembra infatti che i documenti presentati alla Commissione da Henriot facciano luce sulla morte misteriosa di un ex deputato della Guyana, Giovanni Galmot, deceduto in seguito ad avvelenamento a Cajenna nel 1928. Il resto dei documenti di Henriot proverebbero che il dott. Vachet rilasciava a Stawisky compiacenti certificati medici, ciò che del resto era cosa nota. La Commissione ha preso in consegna i documenti scovati da Henriot e ne procederà ad un più attento esame che senza dubbio riserberà delle sorprese.

Nello studio del giudice istruttore Ordonneau ha avuto luogo una riunione generale dei magistrati incaricati di tutto l'affare Stawisky. Erano presenti quindici persone. E' stato eseguito l'inventario dei voluminosi fascicoli giunti ieri da Baiona e tale lavoro ha occupato tutte le ore antimeridiane, sicchè alcune persone convocate per essere interrogate sono state costrette a ritornare nel pomeriggio. Fra queste era Luciana Boyer, la nota artista di varietà.

Mentre la Boyer riferiva sugli incontri con Stawisky e altri membri della banda, il giudice istruttore dopo aver ottenuto dal decano dell'Ordine degli avvocati di essere assistito da un membro dell'Ordine stesso, si è recato al domicilio dell'avv. Giorgio Gaulier, che fu uno dei difensori di Stawisky all'epoca in cui l'avventuriero ebbe dei «fastidi» con la polizia e la Giustizia e prima che l'intervento di persone influenti gli potesse permettere di riprendere la sua libertà d'azione. Il magistrato ha effettuato in casa del Gaulier una fruttuosa perquisizione che ha permesso di ritrovare un libretto di assegni di Stawisky e 150 di tali assegni. Inoltre il giudice istruttore ha constatato la presenza di documenti di una certa importanza che ha ritenuto utile sequestrare insieme a 300 tagliandi di valori stranieri che appartennero a Stawisky.

Dopo aver raccolto il suo bottino e aver steso il verbale, il magistrato ha invitato il Gaulier a recarsi al Palazzo di Giustizia. Alle 17 il Gaulier si è recato dal giudice istruttore Ordonneau che gli ha comunicato che lo accusava di ricettazione di documenti e spiccava contro di lui mandato di cattura che è stato immediatamente eseguito. Poco dopo l'ex difensore di Stawisky usciva in compagnia di due gendarmi dallo studio del magistrato per essere inviato più tardi alla prigione della Santè.

Nuovo interrogatorio di Romagnino

Avvenimento molto importante per le sue future conseguenze è stato l'interrogatorio di Romagnino, convocato dal giudice istruttore Lapeyre, che doveva interrogarlo su alcuni particolari relativi alla morte di Alberto Prince e al viaggio a Londra, intorno al quale ha dato insufficienti spiegazioni. Si credette a un certo momento che il suo soggiorno nella capitale inglese fosse in rapporto con i gioielli di Stawisky e ch'egli avesse tentato di venderli nella capitale britannica. Come si vede, vi sono delle circostanze in forza delle quali si comprende la preoccupazione del giudice di voler esaminare ogni atto del Romagnino prima, durante e dopo il delitto Prince.

A Digione da qualche giorno i commissari della polizia locale procedono a una minuziosa indagine di certi ambienti equivoci. Sembra infatti accertato che le ricerche della polizia si orientino verso i frequentatori del Circolo «Frolic's». Finora le ricerche non hanno dato alcun risultato, ma esse potrebbero riservare delle sorprese. La Direzione generale della polizia ha convocato stamane Giorgio Garfunkel, che è stato interrogato a lungo sul come trascorse la giornata del 20 febbraio, giorno dell'assassinio di Prince, e sull'impiego della sua automobile in quella stessa giornata.

La polizia parigina ha comunicato intanto alle Polizie degli altri Paesi che si suppone sieno anch'essi vittime dell'azione delittuosa della banda, gli avvenuti arresti di ieri per cui si suppone probabile che abbiano luogo nuove indagini.

Alla testa dell'organizzazione che lavorava per conto dell'U. R. S. S. si trovava una donna. Intelligentissima, oltremodo introdotta negli ambienti militari, essa viveva in Granbretagna, e conduceva vita molto mondana. Da qualche mese essa è scomparsa e l'Intelligence Service ritiene che si sia recata in America poichè è cittadina americana.

Lo scandalo spionistico
Una donna a capo dell'organizzazione

PARIGI, 21

Gli sviluppi presi nell'affare di spionaggio del dicembre scorso e che hanno condotto ieri all'arresto di cinque persone, hanno suscitato grande impressione. I giornali affermano che questo è il più grande affare di spionaggio scoperto in Francia. I magistrati hanno proceduto oggi a importanti perquisizioni. Una visita scrupolosamente eseguita al domicilio dei coniugi Aubry e al laboratorio personale dell'ing. Aubry, è stata molto fruttuosa. L'ingegnere, che si occupava specialmente delle ricerche sugli esplosivi moderni e dell'analisi chimica dei detonanti, trascorreva numerose ore della notte rinchiuso nel proprio gabinetto. Tra l'altro è stato sequestrato, sempre nel laboratorio dell'Aubry, un importante materiale fotografico che verrà sviluppato e sottoposto ad accurata analisi.

Indagini anche a Londra

LONDRA, 21

A proposito della vasta organizzazione di spionaggio scoperta in Francia si hanno alcuni particolari sul soggiorno dei coniugi Switz a Londra, in base alle lunghe indagini compiute dalle autorità di polizia. Essi lasciarono questa capitale circa diciotto mesi fa, dimenticando nell'appartamento un taccuino pieno di strane sentenze che però nascondevano un cifrario segreto. I coniugi soggiornarono a Londra sei mesi, in un appartamentino della periferia. Avevano con loro numerosi e grossi bauli. La sola persona che ebbe contatti con loro è una domestica che però non dormiva nell'abitazione. Tutte le volte ch'essa veniva in presenza dei padroni, questi cominciavano a parlare in un linguaggio misterioso per la domestica. Un fatto strano è che la coppia faceva largo uso di uova di cui la cameriera notò che gli involucri erano sempre forati alla loro estremità. Essi ricevevano frequenti visite specialmente di notte. In questo momento si stanno svolgendo indagini anche a Londra.

Sospensione dei negoziati franco-inglesi

LONDRA, 21

I negoziati commerciali anglo-francesi sono stati temporaneamente interrotti e saranno ripresi dopo Pasqua. Il Ministro Lamoureux è ripartito per Parigi. La stampa conservatrice si esprime con marcato ottimismo sull'andamento dei negoziati.

Alcuni giornali risportano che Runciman ha informato un gruppo di deputati del Lankashire che il Governo britannico spera di poter iniziare fra breve negoziati ufficiali con il Giappone sul problema del cotone.

Scambio a Mosca delle ratifiche dell'accordo commerciale anglo-russo

MOSCA, 21

Oggi al Commissariato degli Esteri ha avuto luogo fra Krestisnki e l'Ambasciatore di Granbretagna visconte Chilston lo scambio degli strumenti di ratifica dell'accordo commerciale firmato a Londra il 16 febbraio scorso fra la Russia ed il Regno Unito.

Litvinoff malato

MOSCA, 21

Il Commissario agli Esteri, Litvinoff, è da oltre due settimane affetto da leggera ma persistente bronchite. In questi giorni egli è entrato in una clinica. Il suo stato è peraltro soddisfacente ed in costante miglioramento.

Il "Meotis,, atteso a Porto Said

ALESSANDRIA D'EGITTO, 21

Il piroscafo «Meotis» che reca a bordo Samuel Insull è atteso a Porto Said per attraversare il canale di Suez.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	759.8	15	9	coperto, mosso
Roma	761.5	17	12	coperto, agitato
Torino	759.8	9	3	coperto
Milano	757.6	9	4	piovoso
Genova	759.4	10	7	nebbioso, agitato
Venezia	758.6	12	7	coperto, mosso
Firenze	759.5	17	11	tre quarti coperto
Ancona	760.1	18	7	coperto, calmo
Bologna	762.3	17	5	un quarto coperto
Napoli	762.4	16	7	¾ cop., legg. mosso
Taranto	764.6	17	11	coperto, mosso
Palermo	762.9	23	13	¾ coperto, mosso
Catania	765.0	22	10	sereno, mosso
Cagliari	762.3	19	8	¾ cop., legg. mosso
Tripoli	762.6	23	15	sereno, legg. mosso
Messina	765.1	17	11	¾ coperto, mosso
Trento	760.5	14	3	piovoso
Fiume	761.0	15	7	cop., legg. mosso
Bari	763.8	20	8	cop., legg. mosso
Sanremo	757.8	13	11	¾ coperto, mosso
Bengasi	765.2	20	11	sereno, calmo
Rodi	—	—	—	—

(Osservazioni del 20 marzo).

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione europea si è ulteriormente attenuata ed ha il centro sui Paesi Bassi, di dove protende una saccatura verso l'alta Italia. Zone di alta pressione sulle coste europee occidentali e sulla Russia.

Probabilità. Perdura l'instabilità del tempo, più spiccata sulle regioni settentrionali e centrali. Cielo generalmente nuvoloso, con precipitazioni intermittenti sull'alta Italia e sull'alto Tirreno, nuvoloso con alcune pioggie sparse sull'Italia centrale, piuttosto nuvoloso con schiarite sull'Italia meridionale. Venti deboli in Val padana, altrove prevalenza di correnti meridionali, piuttosto forti con raffiche. Temperatura in irregolare variazione. Mare agitato, specie l'alto Tirreno.

Una città giapponese in fiamm

Centinaia di morti e di feriti

KAKODATE (Giappone), 21

Un improvviso e violento incendio ha rapidamente distrutto 2300 case. I feriti e i morti ammontano complessivamente a varie centinaia, forse a qualche migliaio.

L'incendio è stato provocato dalla caduta di un altissimo camino di un bagno pubblico durante il furioso temporale. Le fiamme, altissime, visibili da ogni punto della città, si sono propagate rapidamente a causa del forte vento.

Vapore italiano affondato nel mare cinese

MANILLA, 21

Informazioni pervenute alle autorità portuali annunziano che il vapore mercantile italiano «Otranto» di 1073 tonnellate di stazza netta, appartenente alla Società di navigazione «Adriatica» è affondato mentre navigava fra Singapore e Sciangai. Tutto l'equipaggio è stato salvato e trasportato a Manilla.

Un altro disastro ferroviario in Russia

33 morti e 68 feriti

MOSCA, 21

Soltanto oggi i giornali recano notizia di un altro disastro ferroviario avvenuto il 12 marzo alla stazione di vatui (Urali). Un treno viaggiatori ha avuto uno scontro con un treno merci. Si sono avuti 33 morti e 68 feriti, di cui 22 gravemente. Oggi stesso si è iniziato il processo contro i responsabili del disastro.

"Giulietta e Romeo,, alla Scala

MILANO, 21

Questa sera alla Scala è stata ripresentata dopo ventitrè anni di assenza l'opera «Giulietta e Romeo» di Gounod. La nuova edizione che il pubblico scaligero ha calorosamente applaudito è stata curata dal maestro Gabriele Santini e gli amanti di Verona ebbero interpreti la Favero (Giulietta) e Beniamino Gigli (Romeo).

La lira e i prezzi

MILANO.

Il Consiglio dell'Economia corporativa di Milano comunica che, secondo le statistiche da esso compilate nella seconda settimana di marzo, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso è aumentata dello 0.19%, passando da 274.62 a 275.14 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è diminuito da 36.41 a 36.35.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato negli Stati Uniti da 106.8 a 106.9, è diminuito in Inghilterra da 93.3 a 93.1 ed è rimasto stazionario in Germania a 95.9.

COMUNICATI

CRONACA DELLA CITTÀ

raduni di propaganda per il Plebiscito
s'iniziano oggi in tutta la Provincia

Giusta le disposizioni di S. E. il Segretario del Partito, hanno o oggi, giovedì 22, in città e Provincia, le manifestazioni per il iscito.

In ogni località il popolo sarà convocato per i raduni di propa- la che si svolgeranno secondo il seguente prospetto:

GIOVEDI' 22 MARZO

ESTE: ore 12.15, Cantiere S. Marco. Oratore S. E. Alessandro Lessona.
ore 16.30, Fabbrica Macchine. Oratore Francesco Giunta.
ore 18, Refettorio del Porto. Oratore Luigi Borgo.
Ore 19, Sala del Littorio. Oratore Riccardo Gefter Wondrich. Iscritti Associazioni dipendenti dal Partito.
falcone: ore 18.30, Teatro Azzurro. Oratore Bruno Coceani.
gia: ore 18, Teatro. Oratore Giuseppe Cobolli Gigli.
chi dei Legionari: ore 20.30. Oratore Giuseppe Cobolli Gigli.
anzano: ore 20. Oratore Luigi Ruzzier.

VENERDI' 23 MARZO

ESTE: ore 12.30, Arsenale del Lloyd Triestino. Oratore Giuseppe Cobolli Gigli.
ore 14.15, Altiforni. Oratore Riccardo Gefter Wondrich.
ore 14, Spremitura Gaslini. Oratore Luigi Borgo.
ore 19, Politeama Rossetti. Oratore Francesco Giunta.
falcone: ore 12.45, Cantiere. Oratore S. E. Alessandro Lessona.
ore 14, Oleifici. Oratore Bruno Coceani.
ore 16, Solway. Oratore Bruno Coceani.
lo: ore 18. Oratore Luigi Ruzzier.
umia: ore 19. Oratore Giuseppe Cobolli Gigli.

SABATO 24 MARZO

ESTE: ore 11.30, Raffineria Triestina. Oratore Giuseppe Cobolli Gigli.
ore 12.30, Jutificio. Oratore Michele Risolo.
liano: ore 20.30. Oratore Michele Risolo.
is-Turriaco: ore 20. Oratore Bruno Coceani.
na: ore 19.30. Oratore Giuseppe Cobolli Gigli.
ier d'Isonzo: ore 21. Oratore Bruno Coceani.

Nelle località sedi di Fascio, non comprese nel prospetto, i Segretari Fasci convocheranno per la sera del 23 le popolazioni per celebrare orica data della fondazione dei Fasci di Combattimento.

IL SEGRETARIO FEDERALE:
Carlo Perusino

STATO CIVILE DI TRIESTE	
21 marzo 1934 - XII	
Nati vivi	18
maschi 7, femmine 11.	
Nati morti	1
Morti	4
Matrimoni	3

L'inizio dei lavori
per l'acquedotto di Muggia

Ieri è stato aggiudicato presso l'«Acega» il lavoro dell'Acquedotto di Muggia, il cui costo totale sarà di lire 1.300.000. La ditta Asti e Getto, che lavora all'Acquedotto istriano, è rimasta aggiudicataria dei lavori, avendo offerto il ribasso del 23.90 per cento sui prezzi base d'asta. I lavori saranno iniziati nei prossimi giorni.

Il miglioramento della Duchessa d'Aosta

LUXOR, 21

Il bollettino di stamane sulle condizioni di S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta dice: «Temperatura 37.8, polso 100, stato generale notevolmente migliorato».

L'odierna commemorazione
di S. A. R. il Duca degli Abruzzi

Stasera alle 21 avrà luogo nella sala maggiore del D. I. M. M. (via Rossini 6) l'annunciata solenne commemorazione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi in ricorrenza del primo anniversario della sua morte. Rievocherà la magnifica figura dell'Augusto scomparso l'avv. dott. Dino Vidali. Sono invitati alla cerimonia i soci e tutti i dopolavoristi che vorranno rendere omaggio con questa manifestazione alla memoria del grande Principe.

L'adunata degli alpini a Roma

Nei giorni 14, 15, 16 aprile Roma accoglierà ancora una volta i battaglioni degli alpini in congedo, che scenderanno da tutte le alte valli d'Italia per rinnovare nella Città Eterna la grande sagra annuale verde e per rendere omaggio di fervida devozione al Re e al Duce.

Trieste, come ad ogni adunata verde, sarà rappresentata dalla Sezione «Guido Corsi» che interverrà con tutti gli effettivi e coi Gruppi di Fiume, Monfalcone, Postumia e Pola; quest'anno inoltre, per la prima volta sfileranno davanti al Comandante del 10.o gli alpini di Zara col loro gagliardetto

I ritardatari possono rivolgersi al camerata Zandegiacomo (negozio in piazza della Borsa) o seralmente in sede. Per intercessione della Presidenza dell'A. N. A. presso i vari Ministeri, gli impiegati pubblici che parteciperanno all'adunata saranno considerati in assenza giustificata ed è sperabile che tale facilitazione sia concessa agli alpini anche dalle aziende private.

Domani sarà celebrato il XV annuale dei Fasci

L'adunata al Rossetti

Venerdì 23 corr. alle ore 19, i fascisti e i cittadini sono convocati al Politeama Rossetti. Francesco Giunta celebrerà la fatidica data del 23 marzo.

Il Segretario federale
Carlo Perusino

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando federale

Ordine di mobilitazione

Nella ricorrenza del XV annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento, i Fasci Giovanili di Trieste, Villa Opicina, San Dorligo della Valle e Muggia sono mobilitati dalle ore 18 alle 21 del 23 corrente. I suddetti Fasci si troveranno perfettamente inquadrati e in divisa alle ore 18.30 al largo Duca degli Abruzzi (Idroscalo). In seguito ad accordi presi con i datori di lavoro, gli ufficiali e i Giovani Fascisti saranno lasciati in libertà alle ore 18 dello stesso giorno, per dare a loro il modo di partecipare alla mobilitazione. Il presente ordine di mobilitazione annulla i precedenti ordini di adunata dei singoli Fasci dati per la celebrazione del 23 marzo.

Il Comandante federale:
Carlo Perusino

Rapporto incaricati allo sport. Questa sera alle 19 in sede del Comando federale gli incaricati allo sport dei F. G. C. di Trieste, per importanti comunicazioni.

Fascio di S. Vito. Domani 23 adunata centurie in divisa per le 20.

Fascio di Barcola. Questa sera alle 20.30 adunata Giovani Fascisti appartenenti a questo Fascio.

Fascio di Roiano. Tutti i Giovani Fascisti sono comandati di trovarsi in sede domani venerdì alle 17.30. Si interviene in divisa. Oggi dalle 20.30 in poi sarà effettuata in sede del Comando (vicolo San Fortunato 1) la distribuzione gratuita delle divise a tutti i Giovani Fascisti che ne sono sprovvisti.

Fascio di San Giovanni. Oggi dalle 18.30 alle 22 saranno distribuite gratuitamente le divise rimanenti ai G. F. sprovvisti. Pertanto detti Giovani Fascisti sono invitati a presentarsi in sede presso il C. R. F. «Quis contra nos?» per ritirarla. Domani tutti i G. F. sono mobilitati per le 18 al Monumento Rossetti.

Corso di economia domestica per Giovani Fasciste. Fra giorni si inizierà un corso di economia domestica verso l'unica spesa di una piccola tassa d'iscrizione. Informarsi presso la Segreteria delle Giovani Fasciste, Piazza Verdi 1, ammezzato, dalle 17-19.

I cori patriottici all'Excelsior
L'odierna celebrazione della scuola "Guido Corsi„

Ricordiamo che al Teatro Excelsior, la Scuola di avviamento commerciale «Guido Corsi», in occasione della celebrazione dell'Annuale di fondazione dei Fasci di combattimento, terrà oggi alle 10.30 l'annunciata audizione di cori patriottici, con un ricco programma comprendente inni e canzoni di guerra e fasciste cantati dal popolo nei vari periodi, dal 1796 a oggi.

Il commento storico illustrativo dei canti sarà fatto dal prof. Ubaldo Zalateo. Il coro, formato dalle alunne delle classi I-e, II-a e III-e dell'Istituto, sarà diretto dal maestro Martinelli. In chiusa ai canti verrà proiettata una pellicola patriottica della «Luce».

Una serata d'arte al "Trevisan„

Domani alle 20.30, nella ricorrenza dell'annuale dei Fasci di Combattimento, il Dopolavoro del G. R. F. «Mario Trevisan» terrà una rappresentazione inaugurando il suo palcoscenico. Il ben conosciuto coro dell'«Acega», diretto dal maestro Occini, svolgerà un ricco programma. Seguirà la rappresentazione dell'operetta «Il brigante di Semedella» e, in chiusa, la neo costituita Filodrammatica del Dopolavoro «Mario Trevisan», rappresenterà «Le prime unghiate», atto comico-sentimentale di Guido Sambo.

Una grande serata al Politeama
col Quartetto triestino e i cori dopolavoristici

Domani, XV annuale dei Fasci, avrà luogo al Politeama Rossetti, organizzata dalla Federazione fascista, una grande serata a parziale beneficio dell'E. O. A. Vi coopereranno il Quartetto triestino di Jancovich, Viezzoli, Dudovich e Baraldi, con un magnifico programma nel quale sarà compreso il quintetto di Dvorack con pianoforte. Un attraente programma svolgeranno poi i gruppi musicali dei Dopolavoro Cantieri Riuniti, «Acega» e «Pitteri», con esecuzioni di cori patriottici e artistici.

La serata avrà un carattere popolare e i prezzi d'ingresso e ai posti saranno tenuti alla portata di tutti. I dopolavoristi godranno speciali riduzioni acquistando da oggi i biglietti nelle rispettive sedi. Le poltrone si vendono alla Biglietteria centrale.

Il film "Camicia nera„
al Dopolavoro ferroviario

Come comunicato, domani, ricorrendo l'annuale della fondazione dei Fasci, il Dopolavoro ferroviario, in accordo con l'Associazione fascista ferrovieri, nella sede di piazza Vittorio Veneto, farà proiettare, con un impianto sonoro appositamente sistemato, il film di Forzano, «Camicia nera».

Le rappresentazioni avranno inizio alle 16, 18 e 21. Ferrovieri fascisti e loro familiari ingresso gratuito.

"Sì!„

mane la città si sveglia tappez- in ogni via e in ogni piazza di striscioni tricolori e di intermi- teorie di manifesti recanti un sillabo di grande significato: «Sì». ti il «Sì» sarà il motto col quale tadini si recheranno domenica a e compatti la lista che reca in il nome del Duce.

n oggi s'inizia la breve ma inten- ttività propagandistica disposta Partito per le elezioni plebiscita- Durante la notte squadre di pom- servendosi di lunghissime scale, o dato la scalata agli edifici più mentali, ai colonnati, alle grandi e delle gallerie per affiggere i di e vistosi manifesti tricolori in- ti i cittadini a recarsi alle urne impressi nel cuore i segni del Lit-

alti colonnati di piazza della Bor- otto il lavoro febbrile dei pompieri, stati in men di un'ora trasfor- completamente: una striscia inin- tta di «Sì» sovrapposti l'uno al- o, ha dato alla pietra fredda e a un tono di vivacità e di feste- za. Dagli edifici pubblici pendono ndiere. La città si prepara così teggiare il fatidico 23 marzo, XV ale dei Fasci, e a celebrare la gior- del nuovo Plebiscito, in cui la Na- intera risponderà all'invito del e del Partito con un solo, unico : «Sì!»

O. N. D.
obilitazione

tti i Dopolavoro sono mobilita- r le elezioni politiche di dome- Il Segretario federale, presi- e del Dopolavoro, attraverso la pa cittadina ha fatto e farà co ere i giorni che sono stabiliti adunate a scopo di propagan- ei singoli centri della città e incia alle quali dovranno pre- iare tutti i dopolavoristi.

n tutti i centri potranno avere bratore, in questo caso il presi- di ogni sezione di Dopolavoro llaboratori adatti dovranno riu- tutti i dipendenti dopolavori- spiegare loro il significato di e elezioni. Si voti per l'entu- ico consenso che ognuno di sente intimamente verso il , il quale attraverso i suoi fede- cutori ha create le opere gigan- e che ognuno di noi conosce. La a lista dei deputati è una lista ldati ad un posto di comando per il Duce e per noi creano ed ano come il Fascismo vuole.. Dopolavoro, che sono altrettan- ucine di coscienze fasciste, do- no rispondere al cento per cen- l'appello lanciato dal Duce at- erso al Gran Consiglio del Fa- o. Ogni presidente convochi entivamente i suoi iscritti, stabi- con loro le ore adatte perchè goli gruppi votino affermando il consenso all'opera di ricostru- del Duce.

la serata in ogni sede si alle- ano feste, trattenimenti e riu- artistiche che saranno il coro- ento di una giornata bella per taliani e di monito a coloro che ne sappiano come i fascisti di solini sono tutto il popolo d'I-

Le prime adunate
Michele Risolo a Capodistria

Michele Risolo, oratore designato dal Partito per i raduni di propaganda che verranno tenuti in questi giorni, ha parlato iersera alle 20.30 al Teatro «Ristori» di Capodistria, ov'era convenuta una folla imponente con a capo le autorità e le rappresentanze di tutte le associazioni combattentistiche, patriottiche e d'arma con i gagliardetti.

Il comm. Risolo è stato presentato dal segretario del Fascio, il quale ha messo in evidenza le sue qualità di oratore e di scrittore fascista. Con una improvvisazione felice, calorosa e vibrante, che ha prodotto il più vivo entusiasmo ed ha fatto più volte scattare l'intero uditorio in applausi insistenti e in acclamazioni inneggianti al Duce, l'oratore ha messo in rilievo ed ha poi ampiamente lumeggiato la grande e vasta opera compiuta in dodici anni dal Fascismo.

«Voi, capodistriani — ha detto continuando l'oratore — avete il vanto di essere stati fascisti prima ancora dello scoppio della grande guerra e potete essere fieri di aver dato per la grandezza della Patria un Martire purissimo — Nazario Sauro — il quale è morto sapendo di morire non per una Italietta rissosa e imbelle, ma conscio che l'Italia sarebbe divenuta veramente quello che oggi è, quello che oggi rappresenta agli occhi di tutto il mondo, mercè la opera prodigiosa del Duce».

Il pubblico è scattato in un lungo applauso, acclamando a gran voce il nome del Capo che guida la Patria fascista verso i suoi alti destini. Ristabilitosi il silenzio, Michele Risolo ha continuato la sua felice improvvisazione ricordando come la potente orazione del Capo del Governo all'Assemblea di domenica scorsa ha avuto profonda e prolungata eco in tutto il mondo.

«Questa volta — ha aggiunto l'oratore — tutte le Nazioni hanno atteso il discorso del Duce. Era il mondo intero che stava ad ascoltare un Uomo: era il mondo intero che guardava all'Italia, alla nostra terra una volta bistrattata, derisa, misconosciuta, ed oggi, per opera del Duce, altamente rispettata da tutti e invidiata e imitata».

L'oratore ha passato quindi in rassegna con alata e forte parola le grandi opere politiche, civili e materiali volute e compiute dal Duce, dalla Conciliazione ai Trattati internazionali, alle Corporazioni, alle grandi istituzioni per il popolo italiano, dal Dopolavoro all'Opera Balilla, all'Opera Maternità e Infanzia: tutto quel complesso insomma di opere e di provvidenze che hanno profondamente trasformato il volto della Patria e la vita del popolo italiano, elevando lo spirito dei cittadini ai più nobili ideali e rafforzando la fibra del popolo così delle città come delle campagne.

Michele Risolo ha concluso invitando la cittadinanza a dire domenica col suo «Sì» la propria riconoscenza al Duce e al Fascismo. Le ultime calorose parole dell'oratore sono state sottolineate da applausi senza fine e da alalà al Fascismo e al suo grande Capo.

Il raduno del Pubblico Impiego
e gli addetti alle Aziende dello Stato

Tutti gli organizzati, nelle Associazioni Fasciste del Pubblico Impiego e delle Aziende industriali dello Stato, sono invitati a intervenire al raduno di propaganda per il plebiscito che avrà luogo in Sala del Littorio oggi, giovedì, alle 19. Parlerà il Vicesegretario federale avv. Gefter Wondrich.

I Fiduciari di categoria delle due Associazioni sono incaricati di curare la propaganda negli uffici e nei luoghi di lavoro perchè tutti gli organizzati intervengano.

Il Corso sarà completato
per la fine di aprile

Il 9 febbraio scorso, all'inizio dei grandi lavori nel sottosuolo e alla superficie del corso V. E. III, il Comune, e per esso il Podestà, comunicava a mezzo dei giornali che per la fine del prossimo aprile il Corso sarebbe stato riaperto alla circolazione, completato di tutti i servizi inerenti a un'arteria urbana moderna. Quale sia la mole dei lavori è a tutti visibile. Si tratta di rifare completamente in ogni senso la strada, la maggiore e più interessante via di Trieste, vale a dire rinnovare la sistemazione delle condutture del gas e dell'acqua, nonchè dei cavi elettrici, posare il collettore della fognatura con insieme gli allacciamenti alle case; sistemare i marciapiedi e la carreggiata allargata, mettere in opera i nuovi binari tranviari con relativa costruzione di una speciale massicciata, e così via. Tali lavori erano indispensabili, improrogabili, a meno che non si volesse che Trieste, in fatto di fognatura, seguitasse a segnare il passo ed essere classificata come l'ultimo residuo di una età superata ormai da un ventennio e più, in fatto di servizi igienici urbani.

I lavori per la fognatura imponevano, naturalmente, lo scoperchiamento totale della strada. Molto saggiamente si approfittò dell'occasione per procedere anche alla completa sistemazione del sottosuolo o della superficie. In caso contrario, allo scoperchiamento per la fognatura, a breve distanza di tempo ne sarebbe successo un altro per la regolazione delle condutture varie, e ancora chissà quanti, come avveniva in passato, per cause occasionali o periodiche diverse.

Il tempo durante questo mese di marzo non ha giovato a rendere più spedito il lavoro che però, malgrado tutto, è proceduto con eccezionale e ammirevole alacrità. Il Corso per il momento è fuori... corso; e non potrebbe essere altrimenti, con lo sconvolgimento inevitabile in lavori simili a quelli che sono in via di esecuzione. La promessa del Comune sarà mantenuta. Per la fine del prossimo mese il «nuovo» Corso sarà riconsegnato alla cittadinanza.

GIUGNO TRIESTINO
La I Mostra d'architettura marinara moderna

In occasione della Mostra del Mare, che si terrà nei mesi di maggio-giugno 1934 nelle sale della Stazione Marittima di Trieste, si allestirà una Mostra dedicata all'architettura marinara moderna (stabilimenti balneari, case al mare, canottiere, fari, ecc.). Alla Mostra potranno prendere parte tutti gli iscritti al Sindacato fascista architetti e Sindacato fascista Belle Arti, con progetti, o fotografie di opere eseguite, plastici, ecc. All'organizzazione e all'ordinamento della Mostra provvede lo scultore Ugo Carà.

Entro il 14 aprile gli artisti che intendono prender parte alla Mostra, dovranno inviare la scheda di notifica alla segreteria artistica della Mostra del Mare, Stazione Marittima, Trieste, al medesimo indirizzo dovranno giungere le opere, franche di spese, non più tardi del giorno 5 maggio. Dagli espositori non è dovuta alcuna tassa. La scelta delle opere da esporre sarà deferita al giudizio insindacabile di una giuria.

Il Comitato della Mostra del Mare prenderà le misure d'ordine generale necessarie per la buona conservazione e custodia delle opere esposte. Gli espositori sono pregati di inviare in tempo utile alla segreteria fotografie delle loro opere per l'eventuale riproduzione sul catalogo, su giornali e riviste. Tutte le comunicazioni relative alla Mostra debbono essere dirette alla segreteria artistica della Mostra del Mare, Stazione Marittima, Trieste.

La Mostra del pittore Hermann Lamb. Rammentiamo che questa sera alle 18, nelle sale della Galleria Trieste sul Viale XX Settembre, si inaugura la Mostra di ritratti del pittore Oscar Hermann Lamb.

Fascio Femminile

Visita all'Osservatorio astronomico. Oggi, tempo permettendo, si effettuerà la visita all'Osservatorio. Ritrovo alle 19.30 in via Tiepolo 3.

Conferenza. Per dare possibilità alle camerate d'intervenire all'adunata al Politeama Rossetti la conferenza della dott. Vidali-Pasini avrà luogo domani alle 18, anzichè alle 18.30 come annunciato.

Adunata Fiduciarie provinciali a Roma. La Fiduciaria provinciale Rossi-Timeus riferirà lunedì 26 alle 19, in sede, sull'adunata delle Fiduciarie a Palazzo Venezia. Tutte le Fasciste e Giovani Fasciste sono invitate a intervenire.

Corso di eugenetica e di puericultura. Le iscrizioni a questo corso si chiuderanno improrogabilmente giovedì 29 corrente.

Il convegno del sabato. Sabato prossimo alle 18 avrà luogo un'audizione musicale con la cooperazione della signora Clitter Martorana e della prof. N. Altarass, pianista. Le gentili concertiste svolgeranno un ricco e interessante programma.

Nuova opera musicale. Il maestro Mafaldo De Biasi ha terminato di comporre una tragedia lirica dal titolo «La Rovina» su libretto fornitogli da un artista concittadino. E' questa la seconda opera scritta dal giovane e promettente musicista che con la trionfale rappresentazione del suo melodramma «Passo cieco» seppe, due anni or sono, conquistarsi una larga schiera di fervidi ammiratori e piazzarsi fra i musicisti più accreditati della nostra regione. Dotato di una feconda vena creativa e temprato all'arte sua da uno studio indefesso, il De Biasi ha ormai tracciato nettamente la sua via: non astruserie e contorti e poveri motivi, bensì onda melodica sana e ben nutrita che, a seconda delle esigenze del testo, si presenta ora sotto aspetto lirico, ora si eleva ad alta potenza drammatica. Ottima è stata l'impressione dei musicisti ai quali l'autore ha fatto sentire l'ultima sua opera ed è con sincera commozione che noi auguriamo al De Biasi di poter proseguire il suo cammino artistico fino al raggiungimento della meta agognata.

Nuova pubblicazione. In un volumetto della Casa Editrice C. U. Trani di Trieste è uscita una nuova opera di Giovanni Tummolo: «Misticateismo (Religione realista dei tempi nuovi)». L'autore, che fin dai primi suoi saggi richiamava l'attenzione come un irregolare non privo di originalità nell'impostazione paradossale delle sue idee, torna qui ai suoi prediletti motivi spirituali. Leggeremo il libro e vedremo che cosa egli ne tragga.

Le nuove opere della Provincia

Abbiamo già pubblicato l'elenco delle opere pubbliche per 12 milioni che la Provincia inizierà nel 1934, e alle quali il Rettorato provinciale, approvando le direttive del Preside, avv. Piero Pieri, ha data la sua adesione di massima nella seduta del 13 corrente.

Rileviamo che dall'esame di tale programma risulta ancora una volta confermato uno dei criteri fondamentali che la Provincia ha sempre posto a base nell'esecuzione delle sue opere straordinarie: il criterio, cioè, di suddividere l'esecuzione delle opere fra il capoluogo ed i Comuni rurali, in modo che i relativi benefici siano equamente distribuiti. Tale direttiva ha un particolare significato, specialmente nell'attuale momento, in cui ogni stanziamento di nuovi lavori porta un contributo al lenimento della disoccupazione. A questo proposito rileviamo che i nuovi lavori della Provincia occuperanno circa 1250 operai con oltre 350.000 giornate di lavoro, e con un complesso di mercedi pari a lire 5.710.000.

Altro elemento d'importanza, agli effetti dell'occupazione della mano d'opera, è la graduazione nel tempo, che sarà data all'esecuzione del programma, sia perchè i lavori saranno iniziati in periodi diversi (sempre entro il 1934) sia perchè l'esecuzione delle opere principali — data la loro mole — avrà una durata, che consentirà di tenere occupato per notevole tempo un sensibile contingente di mano d'opera.

Ciò premesso, riteniamo opportuno, dare oggi alcuni cenni illustrativi sulle opere in parola.

L'ampliamento dell'Ospedale Psichiatrico

L'Ospedale psichiatrico di Trieste, per il continuo aumento dei ricoverati, trovasi da tempo in condizioni di sovraffollamento; e si può calcolare che oltre cento sono gli alienati della nostra provincia che attualmente sono ricoverati in altri Ospedali, a Gorizia, a Noventa Vicentina ed altrove.

Tale stato di fatto produce un evidente disagio agli ammalati e comporta una non indifferente spesa per la Provincia. Esaminato il problema ed esclusa ogni possibilità di ampliamento dell'Ospedale di S. Giovanni, sia per non pregiudicarne il caratteristico complesso architettonico, sia per ragioni di carattere finanziario, il Rettorato della Provincia è venuto nella determinazione di acquistare ed adattare l'edificio della «fondazione Andreana» in via dell'Istria ove potranno trovare ricovero circa 170 degenti oltre a circa 50 ragazzi deficienti educabili, ora ricoverati in altri istituti.

Nell'ampio fondo annesso all'edificio potranno, in seguito, trovare posto anche altri istituti di carattere assistenziale. La spesa complessiva per l'acquisto, l'adattamento e i restauri si aggirerà intorno ad un milione di lire. Tutto ciò senza pregiudizio dei lavori in corso di costruzione per l'ampliamento del padiglione «S» dell'Ospedale di S. Giovanni. Tali lavori che comprendono, oltre all'ampliamento di fatto, gli impianti speciali per l'istituzione di un reparto operatorio, di una camera per degenza e dei locali per i servizi accessori, comportano una spesa di 360.000 lire.

Edifici scolastici

E' noto come l'edificio che attualmente ospita le classi dell'Istituto Tecnico Provinciale di Monfalcone sia insufficiente alle necessità createsi in seguito alla notevole importanza assunta dall'Istituto medesimo, in rapporto al notevole sviluppo assunto dalla popolazione scolastica. S'è reso pertanto opportuno il sollecito intervento della Provincia per la definizione dell'importante problema.

Sarà quindi costruito un edificio con locali idonei e capaci che comprenderà 8 aule scolastiche, gabinetti scientifici sperimentali, servizi ed uffici, in modo da essere in tutto rispondente alle esigenze di legge. La spesa di costruzione ammonterà a circa 400.000 lire e sarà affrontata in gran parte della Provincia, mentre una parte di essa sarà coperta da contributi d'altri enti interessati.

Un altro edificio sarà costruito, pure in quest'anno, e per cura della Provincia a Postumia. Esso sarà un piccolo gaio asilo per i piccini affidati alle amorose cure dell'Opera Nazionale di Assistenza all'«Italia Redenta». L'asilo sorgerà sopra un fondo di circa 1600 metri quadrati, donato dal Comune di Postumia e situato sul «viale Oberdan». Esso comprenderà 3 aule per circa 150 bimbi, un refettorio, cucina, bagni e locali di ricreazione all'aperto. La spesa preventivata è di 280.000 lire.

La rete stradale e il ponte di Grado

L'isoletta di Grado, convegno annuale estivo di numerose colonie di bagnanti sarà collegata alla terraferma da un ponte che sarà gettato tra la testata della strada «Mosconi» e la banchina dell'isola.

Il ponte verrà costruito per conto dello Stato col contributo della Provincia di Trieste che eseguirà l'opera e col contributo del Comune. Esso sarà in cemento armato, diviso in 12 campate e avrà uno sviluppo di 213 metri tra le due testate. Le due campate centrali saranno occupate da un ponte girevole in ferro per il traffico dei natanti sul canale navigabile in collegamento con gli altri canali della rete lagunare. Il costo dell'opera d'arte è stato preventivato in circa due milioni di lire. I lavori saranno iniziati prossimamente.

Un altro lavoro di notevole importanza impostato dalla Provincia, è costituito dalla sistemazione generale di due strade provinciali: quella del Carso e la strada del Timavo. La strada del Carso, per la quale è già studiato il progetto di sistemazione e di rettifica avrà uno sviluppo di circa 24 chilometri. La strada del Timavo, di cui è già sistemato il tronco Basovizza, Corgnale, Divaccia, Cave Auremiane, ossia per uno sviluppo di 15 chilometri, sarà sistemata per altri 13 chilometri circa. Il progetto prevede la costruzione di tutto il tronco di strada in sede nuova a monte dell'attuale strada per modo che, il nuovo tracciato, venga a trovarsi al di fuori del massimo invaso previsto dal progetto d'impianto idro-elettrico che sarà in avvenire eseguito nella valle dell'alto Timavo. La nuova strada avrà la larghezza di 7 metri con pendenze che non supereranno il 6 per cento e ampie curve, tenute, per la quasi totalità, con raggi di 100 metri ed oltre. E' ovvio aggiungere che, data la natura montuosa ove il tracciato del tronco si svolgerà, la costruzione avrà in sè opere d'arte di notevole importanza. Per la strada del Carso sono state progettate alcune rettifiche al tracciato per evitare le traverse in centri murati e le strozzature che attualmente esistono e che rendono pericoloso il transito.

I lavori preventivati comportano la spesa di 7.000.000 di lire, spesa che sarà fronteggiata dalla Provincia — con il contributo di altri enti — con i propri mezzi tecnici e finanziari.

Il programma di opere stradali si completa con il congiungimento ai piedi del Monte Gabar, della strada di Roditti con il tronco Famie-Senosecchia. In dipendenza di tale opera sarà accorciata la distanza fra Postumia e Trieste (via Divaccia-Basovizza) e verrà eliminato l'inconveniente gravissimo dell'intasamento della neve che in quasi tutti gli inverni chiude il transito in corrispondenza delle curve sul tracciato del Monte Gabar. Il nuovo tronco avrà lo sviluppo di circa un chilometro e la spesa inerente è stata preventivata in circa 150.000 lire.

E' stata infine preventivata la spesa di 50.000 lire per la rettifica e sistemazione, per lo sviluppo di circa un chilometro, della strada provinciale di Muggia in corrispondenza del Lazzaretto marittimo (Valle di S. Bartolomeo).

Il nuovo Dispensario antitubercolare

Il Consorzio Antitubercolare della Provincia ha approvato in via definitiva la costruzione del nuovo edificio destinato a dare conveniente sede al Dispensario antitubercolare, attualmente allogato in via Crispi 46.

Il nuovo edificio sorgerà, sul fondo recentemente acquistato dal Consorzio, nel rione di S. Giacomo e precisamente sull'angolo formato da via Vespucci e via S. Marco. Il nuovo Dispensario comprenderà i locali di visita, le sale di aspetto, il casellario, un gabinetto radiologico, i locali per la cura pneumotoracica «Forlanini» e gli accessori. Ricordiamo che la spesa per l'acquisto del fondo è di 100.000 lire mentre la spesa di costruzione dell'edificio, che avrà sobrie e severe linee architettoniche, è stata preventivata in 260.000 lire.

L'importante programma di lavori pubblici della Provincia si chiude con un notevole concorso di spesa per l'impianto della conduttura elettrica, in ampliamento alla rete carsica, per dare energia luce e industriale al Comune di S. Dorligo della Valle ed alle sue frazioni. La spesa per tali nuovi lavori di ampliamento si aggira intorno alle lire 100.000.

In dipendenza poi di una convenzione stipulata con il Provveditorato dello Stato, la Provincia si assumerà la manutenzione ordinaria e straordinaria del Palazzo del Governo e della sede della R. Questura. Il servizio si inizierà con importanti lavori di restauro per dare assetto normale agli edifici suddetti e l'importo complessivo di tali lavori è stato già preventivato in 255.000 lire. Ricordiamo, infine, la costruzione dell'acquedotto di Monrupino, per il quale la spesa sarà di circa 25.000 lire.

Una benemerita gentildonna

La medaglia d'oro alla signora Musner

Iermattina, nel Palazzo di città, il Podestà volle personalmente consegnare alla signora Amalia Musner-Damillo la medaglia d'oro di prima classe, di cui il Ministero dell'Educazione Nazionale la autorizza, con recente diploma, a fregiarsi. Il Podestà accompagnò la consegna ricordando i molti titoli di benemerenza acquistatisi dalla nobile signora con un'attività di lunghi anni, sempre rivolta al bene.

Nell'anteguerra la signora Musner, mirabile esempio di bontà, abnegazione ed attività, fu nei Comitati femminili della Lega Nazionale, della Società Amici dell'Infanzia e nel Patronato femminile. Tutto ciò servì a destare il sospetto del Governo austriaco e, allo scoppio della guerra, ella fu tosto perseguitata dalla polizia, che la comprese fra i deportati nei campi di concentramento.

Soltanto nella primavera del 1918 la signora Musner potè ritornare dal suo luogo d'esilio. Dopo la redenzione, il Consiglio nazionale delle donne italiane le affidò l'incarico di fondare una Sezione triestina, che, inauguratasi nella primavera del 1919, continuò la sua attività fino a quando, nel 1931, il C. N. D. I. si fuse col Fascio Femminile. Prima e dopo la guerra l'attività della signora Musner si svolse anche nel campo assistenziale ed educativo femminile, istituendo la scuola di economia domestica, il Doposcuola femminile, le sale di lavoro per le donne del popolo, l'assistenza ai bambini degli Asili comunali, l'ufficio di assistenza sociale per le operaie ecc. Dalla formazione dei Fasci Femminili la signora Musner fa parte del Fascio di Trieste e partecipa a tutte le attività assistenziali e patriottiche cittadine.

Col massimo compiacimento accogliamo dunque l'onoranza tanto significativa resa ieri a questa eletta gentildonna, che per diecine d'anni, infaticabilmente, fu una delle più strenue forze operanti per gli ideali nazionali di Trieste. La veneranda signora, in cui alacrità, intelligenza, cultura, tratto nobilissimo, spirito di sacrificio, alta coscienza di umanità si armonizzano in quotidiana fervente opera di devozione alla Patria, è una delle personificazioni più fulgenti delle donne di Trieste irredentista, e l'onoranza a lei resa dall'Italia fascista s'irradia a riconoscimento degno di tutta una generazione eletta di donne italiane.

Riunione del Sindacato ambulanti

Nella sede dell'Unione dei Sindacati fascisti del commercio si è svolta la riunione dei componenti la sezione venditori ambulanti di gelato. Il camerata Cinque dopo aver ricordato ai convenuti le vicende della categoria dal 1924 ad oggi, passò in esame le caratteristiche lavorative ed economiche dei venditori stessi. Riferì quindi quanto la segreteria del Sindacato ha svolto in favore della categoria e invitò i presenti a ringraziare il locale Ispettore compartimentale dei servizi commerciali dei Monopoli dello Stato, per le agevolazioni ad essi concesse.

Il segretario chiede poi ai convenuti l'autorizzazione di trattare con la locale Direzione delle Imposte di Consumo una convenzione sindacale collettiva che, concludendosi a favore dei venditori di gelato, abbia tutte le forme atte a garantire all'amministrazione delle Imposte Consumo l'applicazione — nei confronti della possibilità — delle disposizione in materia vigenti. Dopo serena discussione i lavori della riunione ebbero termine. Il camerata Cinque prima di sciogliere l'assemblea porse ai convenuti il saluto affettuoso del dott. Luigi Borgo; saluto che fu contraccambiato con espressioni di gratitudine.

La medaglia del Comune al cav. Garzolini

Iermattina, presenti alcuni funzionari municipali, il Podestà fece al cav. Eugenio Garzolini, benemerito insegnante e, fino a poche settimane fa, Direttore didattico centrale, la consegna della grande medaglia di bronzo del Comune. Nell'atto di porgere questo segno di distinzione al cav. Garzolini, il Podestà disse fra l'altro essere giusto che il Comune non dovesse arrivare sempre ultimo nel compiere certi atti di riconoscimento; e infatti questa medaglia è stata decretata al cav. Garzolini con deliberazione podestarile presa ben prima d'altra onoranza a lui decretata dal Ministero.

Il Podestà aggiunse che con la onoranza al maestro Garzolini intendeva nel contempo di «manifestare la sua simpatia e di stringere idealmente la mano a tutti quei maestri e professori già comunali ed ora passati allo Stato, i quali per tanti decenni fecero il loro dovere in modo encomiabile, ispirando alla gioventù loro affidata quelle idealità ch'erano una speranza ma che poi divennero realtà».

A queste parole così opportune e così nobilmente ispirate del Podestà sarebbe superflua ogni altra aggiunta se non il ricordo che il cav. Eugenio Garzolini è il più anziano degli ex insegnanti comunali rimasti in servizio col passaggio delle scuole allo Stato, che ha 42 anni di attività indefessa, dapprima come maestro, indi come direttore sezionale, infine come direttore didattico centrale, e dal gennaio di quest'anno come organo di collegamento tra lo Stato e il Comune. Tale lunga carriera, che lo portò a mansioni così autorevoli e delicate, si svolse tutta con alacre spirito di pedagogista e di patriota e con completa devozione di sè; e già fu data occasione più di una volta di rilevare quali benemerenze nazionali si acquistasse il cav. Garzolini sul terreno, in altri tempi tanto difficile, delle nostre scuole suburbane, con quale genialità egli creasse nella scuola a lui affidata un Museo didattico che non ha l'uguale nella nostra Regione, e come sapesse ognora convertire in opera affettuosa di educatore italiano quella intelligenza e quella cultura che ne fecero in altri campi un fine scrittore e un raccoglitore celebrato e quasi inimitabile di oggetti antichi e di cose d'arte. Rallegriamoci dunque, con sentita soddisfazione di cittadini, della bella onoranza resa — come dice la medaglia — «dal Comune riconoscente all'insegnante esemplare».

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'"undici,, greco a Milano

MILANO, 21

Stamane col diretto di Lecce è giunta a Milano la squadra nazionale greca di calcio che domenica prossima incontrerà allo stadio di San Siro la rappresentativa italiana nell'incontro valevole quale eliminatoria per i campionati del mondo. La carovana era composta di sedici giocatori e dei dirigenti la Federazione ellenica di calcio.

Appena discesi dal treno, i dirigenti della squadra ellenica sono stati interrogati da alcuni giornalisti. Essi hanno dichiarato che la squadra, conscia dell'onore che le spetta, è animata da buoni propositi. E' composta tutta di giovani, ma già da noi — ha detto un dirigente — non si conoscono giocatori di calcio di età superiore ai 30 anni.

La formazione dell'«undici» che giocherà domenica non è stata ancora decisa. Vi sono infatti delle incertezze specie per quello che riguarda la linea di attacco; sostanzialmente però la squadra sarà quella che ha giocato ad Atene il 18 febbraio scorso contro la Bulgaria vincendo per 1 o 0. La squadra ellenica ha preso alloggio in un grande albergo del centro e nel pomeriggio i giocatori hanno fatto un breve sopraluogo allo stadio di San Siro. Venerdì essi compiranno un breve galoppo di allenamento.

Una Coppa per G. F. del C. Ippico Triestino. La Federazione Nazionale degli Sports Equestri, a mezzo dell'Ispettore regionale magg. bar. G. Cerame, ha rimesso giorni or sono al presidente del Circolo Ippico Triestino una bellissima coppa d'argento offerta dalla Federazione e da disputarsi fra gli appartenenti alle organizzazioni giovanili del Partito che sieno soci del Circolo Ippico Triestino. Abbiamo avuto occasione di rilevare parecchie volte come questa nostra fiorente società si sia sempre particolarmente interessata delle nuove reclute dello sport ippico accogliendo e favorendo con ogni mezzo le giovani Camicie Nere che praticano l'equitazione. Il Presidente della F. N. S. E., coll'offrire il premio, ha voluto dar segno della sua approvazione per l'opera svolta dal Circolo Ippico Triestino.

La Triestina a Firenze priva anche di Rocco?

Apprendiamo che la Triestina ha accettato la proposta della Fiorentina di anticipare a domenica 25 l'incontro che doveva aver luogo giovedì 12 aprile. Senonchè non sappiamo come si vorrà conciliare il mantenimento della promessa con l'impegno di Rocco di partecipare nella stessa data alla partita internazionale Italia-Grecia. A meno che non si voglia affrontare la Fiorentina con una squadra già mancante di Spanghero e Colaussi, quest'ultimo seriamente infortunatosi domenica scorsa, è per di più priva di Rocco. Ma questa soluzione ci sembra poco attendibile.

Gare atletiche per Avanguardisti

A scopo di selezionare gli Avanguardisti migliori che rappresenteranno la nostra Provincia ai Campionati nazionali di atletica leggera a Firenze, il Comitato dell'Opera Balilla organizza per domenica 25 allo Stadio Littorio una riunione d'atletica per le varie centurie avanguardiste di Trieste. Ciascuna centuria presenterà cinque Avanguardisti in ciascuna delle quattro prove atletiche (un Avanguardista può partecipare a più prove). La somma dei risultati conseguiti dagli Avanguardisti nelle singole prove stabilirà la classifica delle centurie.

Verranno svolte le seguenti prove: 1) Corsa piana m. 80; 2) getto palla ferro kg. 5; 3) salto in lungo; 4) getto del giavellotto gr. 400.

Le iscrizioni dovranno pervenire al Comitato provinciale dell'Opera Balilla entro le 19 di sabato 24. Le gare si inizieranno alle 9 con l'orario rimesso ai Comandi di Legione.

Attività sciatoria del «Tricorno». Sabato chiusura iscrizioni gita pasquale a San Martino di Castrozza e Passo Rolle, col programma: partenza sabato 31, alle 14 con autocorriera; arrivo in serata a San Martino di Castrozza, pernottamento; due escursioni con corriera al Passo di Rolle. Ritorno a Trieste la sera del 2 aprile, con partenza da San Martino alle 16. Quota complessiva lire 125 e lire 135.

Le conferenze di ieri

Baccio Ziliotto all'Istituto Fascista

Ieri sera, nell'aula magna del Liceo Petrarca, Baccio Ziliotto ha parlato agli assidui frequentatori dell'Istituto fascista di cultura, sulla giovinezza di Arrigo Heine. Il chiaro conferenziere, profondo conoscitore e traduttore fedele e saporoso dell'opera heiniana, ha detto alcune tra le più significative e fresche versioni delle «Confessioni» e delle «Memorie» del poeta. Della bella e applauditissima conferenza, per mancanza di spazio, daremo relazione nel *Piccolo della Sera*.

L'avv. Meranghini al Circolo Ufficiali

Il regio avvocato militare comm. dott. Meranghini ha tenuto iersera al Circolo Ufficiali la seconda conferenza di diritto corporativo. Necessità di spazio c'impongono di pubblicare nel *Piccolo della Sera* la relazione dell'elevata esposizione, che ha interessato in sommo grado la folla degli ufficiali del Presidio, fra cui si notavano il Gen. Scimecca Comandante la Divisione e i Generali Pagano e Tissi.

I quaresimali a Sant'Antonio Nuovo

L'illustre predicatore padre Orlini ha iniziato iersera nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo il triduo preparatorio alla Comunione pasquale universitaria. Pade Orlini parlerà nelle prossime sere, fino a sabato dalle 20.30 alle 21.30.

Il cap. Fragiacomo al D. I. M. M.

Il capitano cav. Piero Fragiacomo ha parlato iersera al Dopolavoro Marina Mercantile sul tema «Chiacchierata sul cassero». Dell'arguta conferenza, che ha riscosso gli applausi di un folto pubblico, daremo relazione nel *Piccolo della Sera*.

Le conferenze all'Istituto Fascista

La conferenza che il comm. dott. Bruno Coceani doveva tenere questa sera viene rimandata a giorno da destinarsi.

Domani, nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca», il chiarissimo prof. dott. Silvio Rutter terrà la sua conferenza parlando su «L'architettura romanica in Italia e la Basilica di Aquileia.». La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

«Medicina sportiva» al Dopolavoro «Acega». Questa sera alle 20.45 il chiaro dott. Oreste Zumin, terrà nella sala massima del Dopolavoro «Acega», in via Battisti 10, una conferenza interessante sul tema «Medicina sportiva».

Ciclo di conferenze all'Oratorio Salesiano. Questa sera, domani e sabato alle 20.30 il missionario della Compagnia di Gesù, padre Ugo Modotti, terrà un corso di conferenze in preparazione della Pasqua. A questo ciclo di conferenze, oltre gli allievi, sono invitati tutti gli uomini del Rione del Littorio e del Rione di S. Giacomo. Domenica, 25 marzo, festa delle Palme, alle 8, avrà luogo la Messa della Comunione pasquale.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Federico Barison, dalla sorella e cognato Giuseppina e Giovanni Bonetti lire 50 pro Guardia Medica; da Mario De Giovanni lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Giuseppe Marcovig lire 10 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi); da Ettore Henke lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ina Giachin, da Antonio Giarrizzo lire 20 pro Opera Balilla.

Per onorare la memoria di Luigia Uxa, da Rita e Amedeo Casali lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Servadei lire 25 pro Federazione fascista commercianti (fondo decaduti).

Nel trigesimo della morte dell'adorata Maria Pia, da Ida e Carlo Furlan lire 50 pro Chiesa B. V. delle Grazie, lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti), lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 50 pro Asilo Rittmeyer.

Nel II anniversario della morte di Angiolina Cumar, da N. N. lire 10 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

Nel I triste anniversario della morte di Davide Ascoli, da Edvige e cav. prof. Giacomo Furlani lire 15 pro Congr. di Carità.

Da M. M. lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In occasione di un lieto evento, da Biancamaria e dott. Cornelio Carniel lire 100 pro Scuola F. Carniel.

In occasione della nascita del piccolo Fabio, da Maria Villa-Carniel lire 50 pro Scuola F. Carniel.

Alla Scuola del Dopolavoro. Questa sera alle 19.30 nella Scuola di via Rismondo, lezione di radiotecnica.

I dopocena dei bancari e assicuratori. Stasera si terrà il consueto convegno del giovedì. Sabato prossimo dalle 21 dopocena familiare al quale possono partecipare oltre ai soci anche coloro che sono in possesso dell'invito.

Ballo dei bambini al Circolo Artistico. Oggi dalle 17.30 in poi avrà luogo al Circolo Artistico il consueto ballo del giovedì per i bambini.

venimenti della vita teatrale cittadina

N.o 19529,,

tti di P. De Flaviis al Verdi

ldo Amabile, barbiere, cava- cavadenti e impresario teatra- reso dall'asilo dei trovatelli un , abbandonato dalla madre, e vato, educato, curato e ne ha giovine barbiere che gli serve in bottega. Questo giovine si Pasqualino, ha vent'anni, è bel- tantino capriccioso e vanerello, na storia di famiglia abbastanza Sua madre, quand'era fanciul- ta sedotta da un bellimbusto tico che l'ha abbandonata. La della sedotta, per non soppor- vergogna, l'ha cacciata di casa ldo, impresario teatrale, ha pro- lla povera abbandonata un po- rista in una compagnia di ope- e partiva per l'America. Il de- vise per vent'anni la mamma lo, nè in questo tempo Lucia, suo nome, ha mai chiesto di no, nè il ragazzo che ormai Gesualdo per papà, ha mai di avere una madre. Ma un un grande quotidiano di Napoli annunzio che turba il cuore di e di Pasqualino. Lucia, la ma- per tanti anni si era dimenti- aver messo al mondo una crea- rca ansiosamente del figliolo il l'atto dell'accoglimento nell'a- trovatelli era stato segnalato ero di matricola 19529. Gesual- e nascondere al figlio adottivo le, ma Pasqualino, forse obbe- d un oscuro e misterioso richia- sangue, desideroso di conoscere le ha dato la vita, si reca dal nista del giornale per avere nti. Una folla di trovatelli di età e condizioni attende di icevuta e spera di trovare una ossibilmente ricca. Lucia, dopo ni di palcoscenico e di vita , in seguito ad una cospicua possiede una vistosa sostanza ermette di ricercare il figlio e di una posizione agiata in com- ella trascorsa povertà. Ma pri- uesta ricchezza, quale miseria e per la povera Lucia che do- bire la professione infamante re sfamarsi. Nello studio del ca- ta ella s'incontra con Pasqua- adre e figlio sono di fronte: lui solamente dalla curiosità, lei sistibile bisogno di ritrovare il di riparare vent'anni di abban-

re appassionato di Lucia vince lezza apparente di Pasqualino. lla madre e quel figlio non tar- bilirsi un profondo legame, ma ezzo Gesualdo, il padre morale le per nessuna ragione Pasqua- rebbe separarsi. Al terzo atto ma materno è già superato e , ma l'autore ci fa assistere al di Gesualdo il quale fa parte uova famiglia. Quand'era bar- povero, Pasqualino lavorava, ciplinato e corretto e subiva tà paterna, i consigli con figlia- rtazione. Ora ch'è ricco e figlio ma si è dato alla vita sciopera- gioco notturno, ai capricci ele- costosi e Lucia, innamorata di liolo lo lascia sperperare e scialare senza osare alcun rimprovero. Solo Gesualdo tenta di ricondurlo alla morigeratezza, al buon costume e lo fa ancora con l'antica ma buona e casalinga asprezza, col piacere di mettervi un po' di autorità per essere ascoltato. Povero e buon Gesualdo: egli parla al vento. Pasqualino è un altro, e risponde con pacata ma recisa ostilità facendo ben capire a Gesulado che alla fin fine egli non è suo padre e non ha diritto di intervenire nelle faccende private della sua vita. Infatti, Gesualdo lo aveva ben capito, anche prima di ascoltare le terribili parole. Nella ricca casa di Lucia, tra i servi e l'autista, il rozzo e semplice Gesualdo si sentì subito a disagio, e capì ch'era di troppo nella nuova esistenza di Pasqualino. Il vecchio cuore di Gesualdo si spezza; estraneo nella casa; estraneo al cuore del giovane ch'egli allevò con paterna amorevolezza. Meglio ritornare alla bottega, lasciare Pasqualino alle sue mollezze e riprendere a far la barba ai clienti. Proprio col numero 19-5-29 Gesualdo ha vinto un terno al lotto. Con la vincita farà bella la sua bottega. Addio Pasqualino. Prima di lasciare il figlio ingrato, Gesualdo gli chiede se vorrà andare qualche volta a farsi la barba da lui. Sarà questa un'attenzione delicata che procurerà al vecchio «papà» un gran piacere.

La commedia ha trovato ieri sera calde e fervide accoglienze e al secondo atto ha commosso. De Flaviis è un garbato dialogatore e il tema ch'egli ha trattato con semplicità di forma e di sentimento è di quelli che inteneriscono specialmente quando gl' interpreti sanno, come ieri sera, imprimere alla parte verità di espressione e calore di vita. Raffaele Viviani ha dato a Gesualdo una caratteristica figura, atteggiamenti originali, una truccatura gustosa, e Luisella Viviani ha composto Lucia con toni delicati e profondi, con una spontaneità piena di dolore e di affetto. Molto bene hanno recitato l'ottimo Genovese, il Fortezza ch' è sempre equilibrato e incisivo, la signora Di Furia, il Flocco e gli altri. Il pubblico ha applaudito due volte dopo il primo atto, cinque dopo il secondo, tre volte alla fine del terzo.

v. t.

— Stasera una bella e gustosa commedia di Viviani: «Battesimo» in due atti, alla quale farà seguito: «Vetturini da nolo» tipico quadretto napoletano.

La serata in onore di R. Viviani

Per domani avremo la recita in onore di Raffaele Viviani con «Putiferio». La straordinaria figura dell'interprete e la originalità della commedia, ch'è tra le più significative del Viviani per la pittura dell'ambiente, dei caratteri e della vicenda e che rappresenta un personaggio gobbo, descritto con una forza di caratterizzazione mirabile, assicurano per domani sera una viva manifestazione di simpatia e di ammirazione per il magnifico attore che sarà salutato da una gran folla. Al camerino procedono le prenotazioni dei posti.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività.
I fascisti lo ricordino

Il violoncellista Emanuele Feuermann
alla Società dei Concerti

Il mondo è dei giovani, anche in fatto di musica, e specialmente in fatto di esecuzioni musicali. Son rari gli esecutori i quali nei loro anni avanzati suonano così bene come nella loro giovane maturità. Se hanno potuto affinare la loro sensibilità interpretativa, non posseggono però più l'immediatezza dell'impressioni, e, ahimè, l'organismo non ha più l'energia d'una volta. Il violoncellista Emanuele Feuermann, che dovrebe essere intorno alla trentina, è nel pieno vigore della sua arte. Suona con una calma che signoreggia l'espressione musicale senza raffreddarla, ha ricchezza e varietà d'impressioni, che vanno dalla sfumatura lievissima all'accento largamente sonoro; possiede tutti i mezzi meccanici del virtuoso. E' insomma un violoncellista di primissimo ordine.

La Società dei Concerti lo ha fatto conoscere al publico di Trieste attraverso un programma molto esteso, contenente oltre a quattro brani minori tre sonate, fra cui quella in mi maggiore del Valentini, dove l'arte del Feuermann brillò intensamente, non solo con la purezza dell'interpretazione musicale, ma anche con il risalto dell'elemento virtuosistico, massime per i colpi d'arco, che nelle sonate antiche si ostinan sempre a far la loro comparsa d'obligo. Vi fu un generale, fervido batter di mani, alla chiusa del lavoro. Di Brahms v'era la sonata in mi minore della quale molti ricordavano l'esecuzione del Piatigorsky. Al primo e al secondo tempo il Feuermann potrebbe tener testa al formidabile avversario; l'ultimo tempo, il meno spontaneo, ha dal Piatigorsky una più intensa vita dinamica. Una poeticissima interprestazione ebbe la sonata schubertiana in la minore, originariamente scritta per l'arpeggione; il lavoro non è una grande cosa, ma così suonato, esso accarezza il nostro animo lasciandovi una blanda commozione.

Altri minori brani, come un andante trascritto da un'opera organistica di Bach, o un «allegro spiritoso» del Senaillié ottennero per la loro levigatissima esecuzione consensi convinti; e a programma finito si chiesero dei bis, che furono la «Serenata napoletana» dello Sgambati, a suo tempo inclusa volentieri dal Vecsey nei suoi concerti, e il «Dolor d'amore» del Kreisler. Trascrizioni anche queste, dunque, come quella infelice del Zapateado di Sarasate.

Buona pianista si dimostrò Sofia Feuermann.

V. L.

Il duo Fassbaender-Rohr
al Circolo Artistico

Cogliendo l'occasione del loro passaggio attraverso Trieste, il Circolo Artistico ha potuto organizzare un concerto straordinario della violinista Hedwig Fassbaender e del pianista Hans Rohr, Questi due artisti tedeschi sono noti al pubblico del Circolo Artistico per un concerto dato quattro anni or sono nella Sala Massima, dove rifulsero appieno le qualità stilistiche degli esecutori: Hedwig Fassbaender che dal 1922 in poi si è fatta calorosamente ammirare, sia in concerti tenuti nell'Austria, Svizzera, Germania, Spagna e Olanda, come in ben 27 audizioni nelle maggiori città d'Italia, è interprete di stile: e ce lo dice anche la formazione del programma che comprende la Sonata in do magg. di Brahms, brani minori di Schubert, Brahms e Haydn, il celebre Rondò dalla Haffner-Serenade di Mozart ed in chiusa la Fantasia di Schubert. Collaborerà con l'egregia artista il marito dott. Hans Rohr.

Il concerto di domenica all'Ateneo

Domenica prossima, alle 11, avrà luogo all'Ateneo musicale, in via Carducci 24, la XVIII audizione musicale sostenuta dal violoncellista Ettore Sigon con la cooperazione del pianista Alessandro Constantinides. Sarà svolto il seguente programma:

1) Boccherini: Sonata 2.a in do maggiore per cello con accompagnamento di pianoforte (Allegro, Largo, Allegro). 2) G. Pardo: Sonata in fa maggiore per violoncello e pianoforte (Largo quasi recitativo, Allegro, Moderato, Andantino quasi allegretto, Allegretto, Allegro con brio). 3) a) Wagner: Parafrasi della canzone del concorso, dai «Maestri Cantori»; b) Rubinstein: Melodia opera 3 N. 1; c) Popper: Polonaise de concert.

Serata folcloristica alla Ginnastica

Domenica 25 alle 20.30 la Ginnastica offrirà ai suoi soci un attraente spettacolo folcloristico che certo avrà il più lusinghiero dei successi, dato l'interessamento di Alberto Catalan, il simpatico ed apprezzato artista dialettale, il quale durante la serata farà udire oltre ad alcune barcarole sentimentali, vecchie e nuove canzoni triestine. Completeranno lo spettacolo alcuni brillanti numeri teatrali. Non v'è dubbio che i soci vorranno intervenire in folla ad applaudire il valoroso artista e tutti i suoi collaboratori.

Recite di filodrammatici

«La morte degli amanti» al Dopolavoro Ferroviario. Sabato prossimo la Filodrammatica «E. Duse» interpreterà nel teatro di piazza Vittorio Veneto, la commedia comica di Luigi Chiarelli «La morte degli amanti». Interpreterà la commedia il noto attore Giulio Rolli, istruttore della Filodrammatica. La chiara arte di questo artista, la parte adattatissima al suo temperamento, la sua bravura e la sua passione, cose ben note a tutti gli assidui, faranno certo il successo. L'ausilio delle altre partecipazioni, affidate ai bravi dilettanti, compendieranno l'opera del Rolli e serviranno a dar nuova notorietà al complesso. Sono già iniziate le prenotazioni dei posti presso la segreteria in piazza Vittorio Veneto.

«Viva i parenti» al Dopolavoro Postelegrafonico. Domani alle 20.30 la Filodrammatica di questo Dopolavoro reciterà la brillante commedia in tre atti di A. Boscolo «Viva i parenti». L'orchestra sociale suonerà durante gli intermezzi.

Radio Gruppo Nord

Programma del 22 marzo 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di musica da camera. — 12.30: Dischi. — 13.5: «Cinque minuti di buo umore», scene brillanti di Carlo Veneziani. — 13.10-13.30 e 13.45-14.15: Musica varia. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. — 17: «Le avventure di Pinocchio». — 17.30: Orchestra Excelsior. Musica da ballo. — 18: Notizie agricole. — 18.10: Bollettino delle nevi. — 19.30: Padre Vittorino Facchinetti: «Il nostro Credo: la solidarietà cristiana». — 19.55: Bollettino meteorologico. — 20: Cronache del Regime. — 20.15: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano: **«I Maestri Cantori di Norimberga»**, opera in tre atti di Riccardo Wagner, diretta dal m.o C. Elmendorff.

Serata d'arte al Dopolavoro "Pitteri,,

Nella sala maggiore del Dopolavoro «Riccardo Pitteri», gremita di pubblico, ha avuto luogo iersera un concerto vocale sostenuto dal coro sociale diretto dal maestro Silvio Obersnelli, dal tenore Ermanno Gotti e dalla soprano signorina Natalia Jaschi. L'interessante programma è stato eseguito con bella fusione dall'ottimo complesso corale e alla fine calorosamente applaudito. Il tenore Gotti ha sfoggiato le sue doti vocali con l'esecuzione di una romanza di Tirindelli e un brano dell'opera pucciniana «La fanciulla del West». Il bravo tenore, che aveva saputo dare una interpretazione tutta personale ai brani eseguiti, è stato assai festeggiato dai presenti. Una vera rivelazione è parsa la signorina Natalia Jaschi, la quale, dotata oltre che di una voce bellissima, anche di molto sentimento, ha cantato alcuni squisiti brani della «Butterfly» e della «Wally». La gentile soprano, dopo aver offerto senza fatica un saggio delle sue doti di artista delicata e sensibile, ha ringraziato l'uditorio per la cordiale manifestazione di simpatia.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Comp. R. Viviani. 20.45: «Battesimo», due atti di Viviani; «Vetturini da nolo», quadretto napoletano.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grandioso successo di Silvester Schäffer «Il mago della scena». Sullo schermo ultime di «Maniera d'amare» con Maurice Chevalier. Ultimo giorno. Imminente: «Il canto della culla» con D. Wieck.
Nazionale. 16: Prima: «L'impiegata di papà» con Renato Cialente, Memo Benassi, Elsa De Giorgi.
Excelsior. 16: Trionfale successo: «L'uomo che voglio» con Jean Harlow e Clark Gable. Colosso Metro di superproduzione 1934. Ultimo giorno.
Fenice. 16: «La pericolosa partita» con Fay Wray. Successo del varietà. Prezzi: 1-2-3.
Eden. 16: «Il corridore di maratona» con Brigitte Helm. Trude von Molo e il campione Beccali.
Italia. 16: «La principessa Nadia» con Fred. March e Claudette Colbert.
Regina. 16: Grande prima: «L'infedele», romanzo passionale con Francis Kay e Ronald Colman. Varietà: successone «Troupe Borodinoff», sei artisti eccezionali!
Impero. 16, 17.30 19, 20.30 e 22: «Potenza e gloria», romanzo d'amore con C. Moore e S. Tracy. Fox. Ultimo giorno.
Reale. 16: «Segreti» con Mary Pickford e L. Howard i protagonisti di «Catene».
Garibaldi. 16: «Senza nome» dal romanzo «Oliviero Twist» con Dickie Moore, il bambino prodigio. Ingresso lire 1.
Novo Cine. 16: «Suora bianca», colosso Metro con Clark Gable. L. 1.
Massimo. 15.30: «Villafranca» di G. Forzano. Lire 1.
Moderno. 15.30: «Una tragedia americana» con Silvia Sidney. Colosso Paramount. Comp. Verdani, grandioso successo.
Armonia. 15.30: «La canzone del sole» con L. Volpi, V. De Sica. Varietà, successo.
Odeon. 15.30: «Il milionario», Metro, con Buster Keaton e Anita Page. Successo. 0.80.
Savoia. 15.30: «Le due orfanelle» con I. Guilbert e G. Gabrio, dramma passionale. II 0.80.
Royal. 16: «Paprika» con Elsa Merlini. Successo. Ultimo giorno. L. 0.60.
Popolo. 15.30: «Catene» con Norma Shearer e Fredrich March. Grande varietà.
Belvedere. 16: «Le sei mogli di Enrico VIII» parl. ital. con Charles Laughton.
Aurora. 16: «Tutte e nessuna» con Harold Lloyd. Varietà Bain.
Centrale. 15.30: «L'inafferrabile» con Ken Maynard. Prima visione, parl. italiano.
Roma. 15.30: «La voce del sangue» con Conchita Montenegro. Metrofilm. Varietà: Duo Sarocle e Sara Morley.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Giovedì, sabato, domenica e feste, nel giardino d'inverno tè dansant» dalle 17.30 alle 19.30. Tutte le sere danze nel bar dalle 23 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi, nel «Nostro Bar», l'Happy Jazz. Musica, canto e ballo.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domenica alle 20.30 spettacolo folcloristico con Catalan.

Società Operaia Triestina. Oggi dalle 20.30 alle 21.30 preatletica femminile. Domani 19-20 biblioteca. Sabato dalle 21 alle 24 ballo. Al contrario di quanto annunciato, domenica dalle 18 alle 23 trattenimento danza.

G. R. F. «Mario Trevisan». I soci sostenitori e ordinari presentarsi, con i documenti comprovanti la loro appartenenza al Circolo, in segreteria lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 20.

Coro madrigalesco. I componenti il coro madrigalesco sono invitati per questa sera alle 20, in sala massima, via Coroneo 15, per la prova.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi alle 21 serata tango. Domani lezione danza. Escursionisti e simpatizzanti seralmente invitati a passare in sezione. Aperte iscrizioni squadre ginnastica e tennis.

Dopolavoro E. I. A. Oggi alle 21 Consiglio direttivo. Domani alle 21 seduta soci.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi dalle 19.30 ginnastica preatletica femminile; alle 20.45 squadra maschile allenamento ginnastica, concorso Roma, chiusura iscrizioni stasera. Domani allenamento calcio campo Montebello ore 12.30. Pallacanestro campo F. I. P. ore 19 allenamento. Sabato ballo dei coscritti; entro stasera iscrizioni.

Dopolavoro addetti al commercio. Stasera dalle 20.30 alle 23.30 trattenimento danza.

Dopolavoro Cantieri Riuniti. Componenti corpo bandistico oggi alle 20 prova generale.

Dopolavoro Automobilisti. Oggi alle 20, in piazza Ponterosso 6, dopocena danzante.

Dopolavoro «F. Lucchini». Domani in sede marciatori, podisti e ciclisti. Aperte iscrizioni convegno dopolavoristico a Prevallo, l'8 aprile. Percorso con automezzo.

Dopolavoro Artigiano. Artigiani dopolavoristi sono invitati a iscriversi in sede tutte le sere, per partecipare al convegno dipolavoristico che si svolgerà l'8 aprile a Prevallo, in automezzo.

Dopolavoro G.E.M.M.A. Oggi alle 21 seduta Direzione; domani ore 20.30 seduta soci e simpatizzanti. Domenica gita a Nabresina. Ritrovo alle 5 in piazza Garibaldi, partenza alle 5.30.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica 8 aprile partecipazione convegno Prevallo. Iscrizioni in sede. Ciclotouristi e marciatori in sede.

D. I. M. M. - Ufficiali ed impiegati. Stasera ore 21 commemorazione Duca degli Abruzzi. Domani soci invitati intervenire Politeama celebrazione dell'Annuale Fasci.

D. I. M. M. - Sezione coperta e macchina. Soci invitati intervenire domani ore 19 Politeama celebrazione Annuale Fasci.

D. I. M. M. - Sezione alberghiera. Trattenimento danza domani sospeso onde dar modo soci intervenire celebrazione Politeama Annuale dei Fasci.

Tempo permettendo, calcisti in campo Ponziana alle 13 altrimenti in sede. Dalle 20 alle 21.30 scuola ballo adulti.

G. A. R. S. Oggi alle 20 istruttori della scuola roccia.

Società Escursionisti Italiani. Oggi dalle 21 trattenimento via Palestrina 5.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo.



Cronaca giudiziaria

Un grave accidente della strada nella conclusione giudiziaria

(Tribunale Penale) La mattina del 26 luglio scorso, verso le 3.30, un grave accidente automobilistico avvenne a Cedas, nei pressi del casello del dazio consumo: Un'automobile condotta da certo Paolo Zuni, di 20 anni, proveniente da Sistiana e diretta a Trieste, andò a cozzare con estrema violenza contro un autocarro che in quel momento stava compiendo una manovra per girare, sbarrando così la strada. In seguito all'urto rimasero ferite diverse persone e cioè, oltre allo Zuni, certa Anna Barut, Bruno Pitton, Giuseppe Frausin e Sergio Cherseván che si trovavano nell'auto investitrice.

A carico dello Zuni e del conducente dell'autocarro, tale Giovanni Chili, venne avviato regolare procedimento penale che s'è concluso ora alla quinta sezione presieduta dal cav. uff. Luci.

Lo Zuni era difeso dagli avvocati Jona e Giannini; il Chili dagli avvocati Vidali e Chersomini del Foro di Bologna. Le parti lese, costituitesi Parte Civile erano patrocinate dall'avv. Foresio. In seguito alle risultanze di causa, il Tribunale ha condannato lo Zuni a 6 mesi e il Chili a 9 mesi di reclusione. Ad entrambi gli imputati è stato concesso il beneficio della condizionale.

Una querela per diffamazione e un'interessante sentenza del Tribunale

(Tribunale Penale) Su querela di Guilio Benetton, veniva rinviato al giudizio del Tribunale penale il caposquadra delle tranvie municipali Giovanni Marchesini per rispondere del reato di diffamazione. Il Marchesini, capo di una squadra di operai della quale faceva parte il Benetton, lo aveva a suo tempo denunciato in un rapporto all'Amministrazione tranviaria per indisciplinatezza nell'esercizio delle sue mansioni e il Benetton, ravvisando nel fatto del Marchesini il reato di diffamazione, lo aveva querelato.

Prospettata in questi termini, la causa affacciava il quesito fondamentale se il funzionario, investito di un potere di sorveglianza e conseguentemente di un dovere di rapporto, possa essere passibile di sanzione legale.

L'avv. Turola, difensore del Marchesini, sviluppò appunto questa tesi della immunità legale dei rapporti eventualmente lesivi dell'onore di un dipendente ma compiuti dal superiore nell'esercizio legittimo delle sue funzioni. La Parte Civile assistita dall'avv. Matosel-Loriani chiese la condanna ed anche il P. M. concluse per la pena di lire duemila di multa.

Il Tribunale, accogliendo le deduzioni del difensore, pronunciò sentenza di assoluzione perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Luci; giudici cav. Blando e cav. Ostoich; P. M. cav. Pellegrini; cancelliere Janni.

Tre feriti durante il lavoro

Ieri nel pomeriggio il bracciante Guido Misdaris, di 36 anni, abitante in via Filippo Corridoni n. 15, era intento a caricare delle cassette di arance su un carro fermo davanti a un magazzino del Punto franco Vittorio Emanuele III, quando è rimasto preso con la mano sinistra fra una delle cassette e il veicolo e si è prodotto una ferita lacero contusa. Abbandonato il lavoro, si è recato all'Ospedale Regina Elena ove è stato medicato dal sanitario di turno all'astanteria, che lo ha poi dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

— Lavorando in una casa di Rozzol, il muratore Emanuele La Diana, di 60 anni, abitante in via delle Settefontane n. 15, incespicato ieri mattina in una pietra è caduto a terra in modo da riportare una contusione alla gamba destra. Soccorso da un compagno di lavoro, il La Diana ha dovuto poi recarsi all'Ospedale Regina Elena, ove è stato medicato e dichiarato guaribile in qualche settimana.

— Ieri mattina, mentre stava smovendo una grossa pietra in uno stabile in costruzione in via del Coroneo, il manovale Mario di Andrea, di 32 anni, abitante a Scorcola Coroneo n. 703, si è prodotto una contusione alla mano destra. Le cure necessarie gli sono state più tardi prestate all'Ospedale Regina Elena, ove il di Andrea si è recato nella tema di qualche complicazione. Guarirà in poco più di una settimana.

Un colpo d'ascia che accorcia un dito

Tra gli operai occupati nei lavori per la nuova fognatura al viale Tartini, si trovava ieri nel pomeriggio alle 16.30 anche il manovale Giovanni Krall, di 28 anni, abitante al n. 47 di Domio, il quale nel tagliare con un'accetta un grosso pezzo di legno, sbagliato il colpo si è prodotto l'amputazione traumatica della falangetta terminale dell'indice sinistro. Dopo le prime cure prodigategli sul posto dai compagni di lavoro, il Krall è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio lo ha medicato e dichiarato guaribile in dodici giorni.

La testa contro la ringhiera

L'impiegato Vico Colli, di 36 anni, abitante al n. 344 di S. Maria Maddalene superiore, stava scendendo ieri mattina le scale di casa per dirigersi verso l'ufficio dove è occupato, quando, incespicato, è caduto sui gradini in modo da andare a sbattere il capo contro la ringhiera del passamano. Soccorso dai familiari, si è recato più tardi all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha riscontrato una ferita lacero contusa all'occipite.

Atterrata da un autocarro

La casalinga Giovanna Zadnig, di 26 anni, abitante in via Boccaccio N. 1, scendeva ieri sera la via dell'Arcata, quando, giunta in prossimità di via del Sapone, è stata urtata e atterrata da un autocarro diretto in via Caducci. Soccorsa dal vigile urbano Giuseppe Reni, colà di passaggio, la giovane è stata accompagnata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le ha riscontrato una contusione alla coscia.

Un colpo di freno al frenatore

Il manovratore tranviario Giovanni Scrigna, di 36 anni, abitante in via Zorutti N. 3, dopo aver aperto lo scambio di via Milano, stava salendo ieri sera sulla sua vettura della linea N. 4 diretta in piazza Garibaldi, quando è stato colpito per un rapido giro del volante del freno in modo da riportare una ferita al labbro superiore. E' ricorso più tardi all'Ospedale Regina Elena, ove è stato medicato.

La Borsa di Trieste

marzo	20	21	marzo	20	21
Rend. 3½%	86.—	86.—	Libera Tr.	27.—	27.—
Pr. Conv.	90.85	90.82½	Istria-Tr.	212.—	212.—
Obbl. Ven.	92.60	91.60	Lloyd Tr.	53.—	53.—
B.T.n. 1934	100.25	100.25	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	100.90	100.90	Martinol.	50.—	50.—
B.T.n. 1940	105.80	105.80	Meridion.	626.—	619.—
B.T.n. 1941	105.80	105.80	Premuda	130.—	130.—
B.T.n. 1943	100.—	100.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	502.—	500.—	Tripcov.	70.—	70.—
Elett. F.S.	503.—	501.—	Tram	202.—	202.—
Dan.-Sava	142.—	140.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo. 3 V.6%	505.—	505.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	34.—	34.—
T.ste 1899 c.	92.—	92.—	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	96.25	96.25	Fin. Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	96.25	96.25	Cem.Ison.	7.—	7.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	48.—	48.—
Comit	991.—	991.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Credito	645.—	645.—	S. I. P.	33.75	34.—
B. Roma	107.—	107.—	SELVEG	400.—	400.—
Generali	4245.—	4240.—	STEG	40.—	40.—
Ass. Ital.	582.50	576.—	Edison or.	720.—	718.—
Infortuni	2165.—	2165.—	Edison u.	496.—	496.—
Riun. A	2126.—	2120.—	Jutificio	400.—	490.—
Riun. B	2020.—	2020.—	Lav. Tr.	275.—	257.—
Sigorta	114.—	114.—	Pastificio	200.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	19.—	19.—	Terni	156.—	156.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 59.50; New York 11.64; Francia 76.60; Svizzera 376.35.

Mercato calmo, con affari limitati. Titoli di Stato e assicurativi circa invariati.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 21-3-34
Opere Pubbliche 5%	502.50	502.—
Cassa R. Milano 5%	506.—	507.50
Cassa R. Milano 6%	507.75	508.—
Monte Paschi 6%	505.75	506.25
Cr. Fond. Roma 5%	504.50	504.50
Cr. Fond. Roma 6%	503.75	504.—
Pubbl. Utilità 6%	503.25	505.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	507.—	506.—
Cred. Navale 6.50%	507.—	505.50
Edison Em. 1931 6%	508.—	508.—
Emiliana 6%	506.—	505.—
Merid. Elettric. 6%	503.50	503.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	501.50	501.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Calma.

Littoria

Seduta dell'A. F. S. I fiduciari delle scuole elementari sono convocati in sede oggi alle 19 per urgenti comunicazioni.

CORRISPONDENZA APERTA

Autista. Non occorre assolutamente «autorimessa», basta anche «rimessa», che sarebbe in fondo la più sincera traduzione di quell'abusatissimo «garage» che in Francia, suo paese d'origine, indica «qualsiasi genere di luogo ove mettere in stazione o al riparo, carro, vettura, locomotiva, ecc.». Questa definizione è del Menelli, il quale spiega inoltre come «garage» in francese sia parola generica, non tipica dell'automobilismo.

Molti pensionati. La trattenuta dell'importo per l'imposta di ricchezza mobile è perfettamente corrispondente alle disposizioni legislative. Come loro sanno, l'imposta deve pagarla chi ha il reddito, ma quando questo è dovuto da enti o da società azionarie, sono questi enti o queste società che debbono pagare l'imposta stessa, salvo naturalmente il loro diritto di rivalersene sui propri stipendiati. Trattandosi di un diritto, si può rinunciarvi, ed infatti una volta per convenzione o liberalità molte società esercenti industrie, commerci o professioni vi rinunciavano, aggravando così il proprio bilancio. Ora invece, per disposizione del Consiglio dei Ministri, la rivalsa sui propri stipendiati è obbligatoria, cosicchè l'imposta deve gravare effettivamente su chi percepisce il reddito. La trasgressione dell'obbligo di rivalsa comporta delle sanzioni per il datore di lavoro. Ed ecco perchè anche a loro viene trattenuta un'aliquota per imposta di ricchezza mobile.

Renata. Veda la risposta data a «Molti pensionati». Lei tenga presente ancora che dall'imposta di ricchezza mobile sono esenti i redditi della categoria C (redditi derivanti dall'esercizio di arti e professioni, impieghi, pensioni, vitalizi ecc.) qualora non superino le 2000 lire annue, e le mercedi operaie inferiori alle lire 3.50 giornaliere.

Una madre. Lei farebbe bene ad esporre il suo caso direttamente al consolato dell'Argentina, via Genova n. 9. — *Interessata.* Informazioni precise sulla «Domus civica» al Municipio, secondo piano.

— *Addolorata.* Ma ricordare «tutto»; perchè solamente così il ricordo le può apportare, oltre il dolore, il conforto al dolore. Specialmente il ricordo di ogni atto gentile, di ogni bontà ricevuta rischiara con la sua luce l'anima che soffre più di qualsiasi consolazione offerta dal mondo esterno e dalle creature che ha intorno.

Comunicazioni sindacali

Riunione dirigenti dei Sindacati commercio. Questa sera alle 20 sono convocati nella sede dell'Unione provinciale Sindacati fascisti del commercio via Dante 7, I, tutti i segretari provinciali di Sindacato, i membri dei Direttori e i fiduciari di gruppo. Presiederà la riunione il commissario on. ing. Augusto Crò.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Paolo, Saturnino, Ottaviano, Benvenuto, Lea.

NASCITE (21 marzo 1934): Legittimi: Ivanissevich Nicolò; Trojar Ondina; Zavka Sergio; Bison Rina; Cossutta Gabriella; Pacifico Giuseppina; Sirol Angela; Sbona Giuseppe; Fabretto Angela; Di Marzio Maria; Biagi Mario; Biagi Giuseppe. Illegittimi: maschi 2, femmine 4.

DECESSI: Ragusa Viincenzo m. 6; Jankovic in Pocanic Teresa a. 66; Faiman Nicolò a. 71; David Carlo a. 57.

MATRIMONI TRASCRITTI: Slobe Vittorio, meccanico e Milovac Nerina, tipografa; Furlan Luigi, pittore e Colaut Silvia, giornaliera; Serbo Arrigo, tubista e Perli Clelia, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 6.02 AL; 6 DD; 8.56 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 O (fino Monfalcone, indi AL); 22.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.46 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME 7.45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 6.00 A; 10.20 M. (Buie: Non si effettua alla domenica); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 6.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola Min L. 3.— A

CAMERIERE tutto fare offresi cucina, miti pretese, referenze, Barrago, postarestante Roma. 5220 A

A. A. A. A. A. RAGAZZA capace tutti lavori: cucinare, lavare, stirare, servizio tavola, altri lavori, attestati ottimi offresi servizio stabile oppure prestaservizi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefonare 5049. 1000 A

A. CAMERIERA brava, presenza, capacità, attestati, moralità, svelta, laboriosa, intelligente florido aspetto offresi. Rivolgersi Ginnastica 15 oppure telefonare 5049 chiamando «Maria». 1000 A

CAMERIERA primarie referenze offresi dalla mattina al dopopranzo. Via Zonta 9, p.t. 66335 A

CAMERIERA distinta, con lunghi attestati offresi anche fuori. Via Cavana n. 24, portinaia. 3276 A

CAMERIERA bella presenza, capace cucito offresi. Solitario 2, IV, Dreossi. 66342 A

CUOCA media età, capacissima dolci, buoni attestati, soltanto casa signorile offresi. XX Settembre 12, portiero. 33018 A

CUOCA con ottime referenze offresi. Via Mazzini n. 44, portinaia. 34995 A

CUOCHE, cameriere, domestiche capaci, domestico raccomandabile, prestaservizi pomeriggio Trieste, fuori offro. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7, telefono 7784. 35012 A

DONNA offresi mattina. Via Ginnastica 46 portiere. 66300 A

PRESTASERVIZI 25-enne, brava cucina, tutti lavori offresi tutto giorno oppure ore da combinarsi. Ciamician 8, I. 66297 A

PRESTASERVIZI tutto fare, cucinare offresi ore da combinarsi. Gelsi 12, V, portinaio. 66293 A

PRESTASERVIZI onesta, brava tutti lavori offresi. Via Giulia 82. 34964 A

RAGAZZA pratica offresi a piccola famiglia. Rossini 30, portineria. 66323 A

RAGAZZA friulana principiante offresi piccola famiglia, miti pretese. Ferriera 45, porta 14. 35003 A

RAGAZZA giovane, bella presenza offresi tutto fare. Bellini 13, portineria. 34993 A

RAGAZZE due offronsi prestaservizi tutto giorno, ore combinarsi. Commerciale 60, I. Person. 66333 A

VEDOVA con bambino offresi servizi cambio stanza mobiliata. Informazioni via Riborgo 34, calzolaio Berni. 66333 A

34-ENNE onesta, brava, capace cucinare offresi latteria. Madonnina n. 34. 34975 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. BAMBINAIE, cameriere ragazze tutto fare (governanti), cameriere personali, (nurses), direttrici, bonnes, istitutrici per Trieste, fuori (ovunque) città settentrionali, centrali Roma, meridionali, isole colonie, estero cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERE, bambinaie, domestiche, prestaservizi, signore, signorine, posti fiducia ragazze principianti cercansi. Sannicolò 12 mezzanino. 66366 B

A. PER Trieste, Zara, Genova, Napoli, Alessandria cercansi domestiche, cameriere, signorine altro personale. Torrebianca 24. 66349 B

DOMESTICA sappia cucinare con attestati cercasi. S. Lazzaro 1, porta 4. 66316 B

A. DOMESTICHE, cameriere Roma, Palermo, Napoli cercansi. Goldoni 3. 13495 B

RAGAZZA brava cucinare, con attestati cercasi. Presentarsi pomeriggio indirizzo Piccolo. 34976 B

RAGAZZA pratica tutto fare, referenze cercasi. Gretta di sotto 125, Faro. 66399 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA giovane, con cauzione, offresi miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 35001 C

CONIUGI quali portinai, custodi casa signorile, media età, buone referenze, offresi. Cassetta 13437 C Unione Pubblicità. 13437 C

EX commesso negozio, referenze, cauzione offresi qualsiasi lavoro, anche singole ore, o provvisorio. Offerte Cassetta 13323 C, Unione Pubblicità. 13323 C

FALEGNAME giovane con banco, cerca lavoro. Gelsi 9, carbonaia. 66348 C

INFERMIERA lunga pratica assistenza ammalati, offresi anche fuori notte lire 10, giorno 5. Indirizzo Piccolo. 66340 C

LAVORANTE sarta seria, lunga pratica, precisa, volonterosa, ottime referenze, offresi. Gatteri 28, porta 10. 35019 C

OPERAIO specializzato in lavorazione formaggio e burro, offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 35000 C

SIGNORINA ventiquattrenne distinta famiglia occuperebbesi presso seria famiglia o persona sola direttrice casa, dama compagnia. Referenze. Maria Rossi, fermoposta Gorizia. 13479 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 15. Lavorazione finissima. Salone della Permanente. Piazza Sansovino 8. 13501 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. CAPPELLI seta elegantissimi confezionansi 7. Riformature recentissime 5. Corso Garibaldi 25, negozio. 35017 CC

A. MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 34935 CC

ABITI uomo, elegantissimi, confezione fodere 110; rivoltature riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 13435 CC

CAPPELLI elegantissimi modelli ultima creazione, riformazioni prezzi bassi. Carducci 30. 35016 CC

CAPPELLI elegantissimi riformansi in giornata lire 6. Goldoni 3, II. 13495 CC

CONFEZIONANSI vestiti su misura con fodere, 110. Lavoro accurato. Via Malcanton 13, II, Sartoria. 13500 CC

DIPLOMATA confeziona prontamente vestiti 16, tailleurs, mantelli 25. Via Udine 27, II, Cernigoi. 66325 CC

FALEGNAME eseguisce qualsiasi riparazione lucidatura mobili, compenso minimo. Via Giulia 35, portinaia. 34961 CC

METRO 1.40 a-jour a mano perfetto. Tesa 3, Cobelli. 34962 CC

PITTORE stanze gesso 40, tappezzeria carta 90. Ginnastica 3, portineria. 35014 CC

SARTA brava praticissima qualsiasi lavoro cucito, offresi giornata. Anastasio 16, porta 7. 13503 CC

SARTORIA Donda, ultimi modelli stagione. Silvio Pellico 4. 129 CC

TAPPEZZIERE materassaio, prezzi bassissimi, lavoro esatto. Via Udine 37, portinaio. 34894 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA tappezziere 14-15 anni cerca stabilimento via Tesa 46. 34977 D

APPRENDISTA cerca Salone Folie, XX Settembre 19. 13493 D

APPRENDISTA parrucchiera, mezzo lavorante barbiere, cercansi prontamente. Economo 1, Allegra. 34994 D

ASSICURAZIONI. Cercasi perfetto corrispondente, pratico trattamento sinistri, anche mezza giornata. Offerte dettagliate con referenze cassetta 13489 D Unione Pubblicità. 13489 D

CAMICIAIA uomo preparatrice pratica, cercasi. Omati, via Ghega 11. 66321 D

CONDUTTRICE spaccio vini, cercasi. Offerte cassetta 13477 D Unione Pubblicità. 13477D

GARZONA con paga e paganti con proprio lavoro assume sarta primaria. Foscolo 38, secondo. 13609 D

GARZONA sarta donna e paganti, cercansi. Tarabochia 1, porta 8. 13499 D

GARZONA modista, cercasi. Via S. Lorenzo 5, I p. 66339 D

GILETTANTE lavoro a domicilio, cercasi. Carducci 36, I. 35008 D

GIOVANI volonterosi visitare famiglie stipendio e provvigione, cercasi. Via Udine 35, porta 3; ore 8-9. 34973 D

MODISTE lavoranti capacissime, cercansi. Bosco, piazza Unità. 66354 D

PRATICANTE ufficio, cercasi per fabbrica Roiano. Offerte cassetta 13445 D Unione Pubblicità. 13445 D

PRINCIPIANTE sarta donna cercasi prontamente. Battisti 15, II. 13506 D

RAGAZZO 16-17 anni sanissimo, buona moralità, assolto scuola avviamento, buonissimi attestati, referenze, cercato da ditta importante quale praticante ufficio riceverebbe stipendio. Offerte Cassetta 13476 D, Unione Pubblicità. 13476 D

SIGNORA, signorina, cauzione, affido conduzione bar ore antimeridiane. Cassetta 13496 D Unione Pubblicità. 13496 D

SIGNORINA per Zara cassiera posto fiducia, buone condizioni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 66350 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

MATRIMONIALE comoda, uso cucina, vicino tram, cercano coniugi. Cassetta 13490 E Unione Pubblicità. 13490 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercasi presso persona sola. Cassetta 13483 E Unione Pubblicità. 13483 E

STANZA vuota, centro, primo, secondo, comodo cucina, cerca signora distinta. Via Alessandro Volta 14, mezzanino, destra. 66310 E

STANZA con vitto, ingresso indipendente, paraggi via Cadorna, cercasi fine mese. Cassetta 13481 E Unione Pubblicità. 13481 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTEMENTE mobiliata, ingresso scale, poggiuolo, altra semplice interna affittansi. Cura vestiario, prezzi modici. Palestrina 2, primo, sinistra. 0405 F

A. A. ELEGANTE, centro, vitto, comfort, affittasi. Trento 1, porta 10. 13508 F

A. A. INGRESSO scale, mobiliata, affittasi anche pochi giorni. Toro 9, p. 4. 65305 F

A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi. Corso Garibaldi 7, terzo. 66301 F

A. BELLA ariosa, soleggiata, affittasi anche pochi giorni Goldoni 3, II. 13494 F

A. ELEGANTE massima pulizia, affittasi convenientemente. Zovenzoni 4, II, sinistra. 66302 F

A. INGRESSO scale elegante, anche giorni, 100 mensili. Venezian 16, latteria. 3274 F

A. MOBILIATA elegantemente affittasi distinto. Alessandro Volta 2, p. 6. 66295 F

A. MOBILIATA, soleggiata, pulitissima affittasi distinto. Cadorna 21, terzo, destra. 3275 F

A. STANZA chiara soleggiata, affittasi. Via Ginnastica 7, terzo, destra. 66298 F

CAMERA vuota affittasi. Via Crispi 43, I, sinistra. 66359 F

CAMERA bene mobiliata, due vuote, ingresso libero, affittansi. Corso V. E. 21, terzo. 34960 F

CAMERA, vitto, una due persone, campagna, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34996 F

CAMERA focolaio affittasi 60 mensili, quartale deposito Rigutti 23, portinaia. 35002 F

CAMERA con focolaio, vicinanze Posta centrale, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 34969 F

CAMERETTA affittasi. Silvio Pellico 8, porta 11. 66358 F

CAMERETTA mobiliata. Via Solitario n. 25 secondo. 35011 F

CAMERETTA vuota, camerinetto con letto, affittansi. Corso Garibaldi 39, II. 13496 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Sette fontane 30, terzo, sinistra. 6776 F

LUSSUOSA, soleggiata, balcone 110, eventualmente vitto, unico sbinquilino, affittasi. Istituto 22, IV, sinistra. 6775 F

MATRIMONIALE pranzo, cucina indipendente affittasi. Crispi 5, porta 11. 66351 F

MATRIMONIALE affittasi distinti, anche persona sola, volendo subito. D'Azeglio 7, primo, destra. 35005 F

MOBILIATA bella pulitissima affittasi distinto. Piccolomini 4, porta 36. 66352 F 66352 F

MOBILIATA, soleggiata, cura vestiario affittasi. Stuparich 4, terzo, porta 18. 66319 F

MOBILIATA affittasi. Zonta 9, I, Comar. 66337 F

MOBILIATA, scala piedaterre, soleggiata, stufa, affittasi distinto. Filzi 11, secondo. 66322 F

MOBILIATA, ingresso scale, telefono, bagno, vitto, affittasi. Piazza Libertà 3, secondo. 66341 F

STANZA mobiliata affittasi a persona distinta. Ferriera 5, porta 26. 35006 F

STANZE vuote, bellissime, centro, primo, affittansi ufficio. Spiridione 12, I, destra. 34992 F

STANZE due, vuote affittansi. Androna S. Lorenzo 3, porta 5 (dietro Municipio). 66332 F

STANZE due, vuote, prezzo mite affittansi. Vidali 2, secondo. 66295 F

STANZETTA mobiliata, una persona affittasi. S. Michele 10, porta 3. 3277 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi medi inferiori, superiori. Doposcuola! Ripetizione tutte materie. Professori scuole regie! 13504 G

BALLARE imparerete rivolgendovi Scuola prof. Pertot e signora. Imbriani 14. 66171 G

ITALIANO, latino, francese, matematica, tedesco, lezioni, ripetizioni. Preparazione qualsiasi esame. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 66191 G

PROFESSORE assume scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale, scuole avviamento per latino, greco, italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli. Informazioni 15-17. Battisti 7, IV (Tuzzi). 5866 G

SCUOLA taglio Donda, corsi regolari, serali, accelerati. Silvio Pellico 4. 129 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

APPARATO medico smarrito venerdì. Portarlo Crispi 41, terzo, generosissima mancia. 66292 H

CHIAVE grande alluminio smarrita. Rinvenitore pregato portarla verso mancia, indirizzo Piccolo. 000 H

MAZZETTO chiavi smarrito. Mancia portandolo via Pietà 16. 34963 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI casa signorile centralissima cinque, sette, nove stanze, accessori, due ingressi affitta Amministrazione Grego, via Diaz 1. 13492 I

APPARTAMENTI tre e quattro stanze, camerino, cucina, comfort, affittansi. Via Vittoria Colonna 6 e 8. 65931 I

APPARTAMENTI 5 stanze, stanzino bagno, cucina, poggiuoli ascensore, eventualmente posa riscaldamento autonomo, verranno rimessi completamente a nuovo, siti casa signorile, Commerciale 21 affittansi 1.o luglio. Amministrazione stabili Cehovin, Torrebianca 16, telefono 3906. 34989 I

APPARTAMENTINO da due camere camerino, cucina, I piano, interno, fianco Stazione Centrale, affittasi prontamente, 190 mensili. Altri da 2 e 4 stanze, stessa posizione, soleggiati, affittansi 1.o luglio. Grumula 10, IV, sinistra; telef. 6032. 1000 I

APPARTAMENTO soleggiato 6 stanze, facciata, accessori affittasi prontamente. Carducci 8. 66347 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, rinnovato, soleggiato, affittasi. Zovenzoni 6 (Politeama). 00730 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, comfort IV piano, affittasi. Gatteri 23, pigione 330 mensili affittasi 1.o luglio. 34984 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, comfort, Donadoni 1 affittasi 1.o luglio. 34982 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, eventualmente posa riscaldamento autonomo, comfort, viale Venti Settembre 41 affittasi 1.o luglio, Amministrazione Cehovin, Torrebianca N. 16, telefono 3906. 34981 I

APPARTAMENTO signorile, 4-5 stanze, bagno, camerino, dispensa, cucina, poggiolo, terrazza, riscaldamento autonomo affittasi prontamente o 1.o luglio, paraggi Battisti Informazioni XX Settembre 12, I. 66248 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno e cucina affittasi 1.o luglio. Donadoni N. 2. 34983 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, accessori casa signorile affittasi soltanto a signora sola distinta. Scrivere: Cassetta 13482 I, Unione Pubblicità. 13482 I

BARCOLA, camera cucina affittasi. Peschiari. Mazzini 15. 34990 I

BARCOLA, quartiere, vista mare, comfort, vuoto, mobiliato, due stanze, cucina giardino affittasi. Indirizzo Piccolo. 34997 I

BOTTEGA piccola qualsiasi genere affittasi. Via Giulia alta. Rivolgersi Coroneo 1, porta 5, ore 15-17. 66345 I

CAMERA con focolaio, via Muraglione 6, affittasi prontamente. Informarsi: Zirnstein, Molin a vento 37. 34966 I

CAMERA camerino cucina, soleggiato, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 34956 I

CAMERA e cucina, mobiliato, offro, affitto lire 80. Mahnich, Caffè XXX Ottobre. 66324 I

CAMERA camerino cucina. Toro 4, II; camera camerino bagno, Mirti 8, pt. affittansi lire 150 mensili. 13370 I

MAGAZZINO piccolo, adatto calzolaio, pigione 95 mensili. Madonnina 21, affittasi prontamente. 34979 I

MAGAZZINO vasto, adatto deposito vini, garage, via Cologna 13, affittasi prontamente o 1.o luglio. Informarsi Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16, telef. 3906. 34985 I

MAGAZZINO grande, pigione 120, affittasi prontamente. Via S. Apollinare 4. 34978 I

MAGAZZINO adatto lavoratorio pittore, affittasi. Coroneo 1, porta 5; ore 15-17. 66346 I

MAGAZZINO parziale I piano, adatto lavoratorio, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 35015 I

OPICINA affittasi immediatamente quartiere composto quattro camere, camerino camerino da bagno, cucina, comfort moderno, magnifica posizione. Rivolgersi Torrebianca 19, I, ufficio. 13500 I

QUARTIERE 2 camere e cucina, comfort, affittasi prontamente. Via Mirti 9. 34980 I

QUARTIERE camera cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 34987 I

QUARTIERE 3 camere cucina, comfort, in villa, pigione 200, affittasi 1.o aprile. Informarsi Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 34986 I

QUARTIERE mobiliato lusso, 3 stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi. Torrebianca 39. 35013 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento autonomo, completamente rimesso nuovo, affittasi, anche prontamente. Via Toti 4, III. Visitabile qualunque ora. 34965 I

QUARTIERE cucina camera cameretta, luce acqua gas, affittasi aprile. Guardiella 1400, Suban. 66303 I

QUARTIERE due camere cucina, affittasi. Rivolgersi portinaio, Felice Venezian N. 16. 35007 I

QUARTIERE bellissimo, quattro stanze, bagno, camerino, ascensore, termosifone, soleggiato, rimesso nuovo, affittasi prontamente. Belpoggio 1 A. 66328 I

QUARTIERE sei stanze, accessori, soleggiato, riscaldamento autonomo, affittasi. Venezian 7. 66327 I

QUARTIERI 3-4 stanze, cucina, bagno, accessori, rimessi a nuovo, soleggiati, paraggi Posta Centrale, affittansi luglio. Indirizzo Piccolo. 34970 I

QUARTIERINO camera, cameretta, cucina acqua, gas, luce 160 affittasi. Lazzaro 11, portiere. 13502 I

QUARTIERINO cameretta cucinetta, semimobiliato, vuoto, due persone, affittasi 60 Indirizzo Piccolo. 34972 I

STANZE tre, cucina, accessori, comfort, affittansi luglio Ginnastica 23, terzo. 66304 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO una due stanze, stanzino, comfort, soleggiato, cercasi. Offerte Cassetta 13600 L Unione Pubblicità. 13600 L

MAGAZZINO 400-500 metri, paraggi Giardino Pubblico, cercasi. Cassetta 13491 L Unione Pubblicità. 13491 L

QUARTIERINI piccoli, medi, occupabili in giornata. Corso Garibaldi 39, II. 13496 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

ANELLI brillanti due, moderni, vendo giornata. Esclusi rivenditori. Stolfa. Udine 37. 66311 M

CARRO molle per cavallo, pompa aspirante, tubature, vendonsi. Coen. Via Pane 6. 66334 M

CUCINA a gas Krefft, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35010 M

DISCHI Columbia e primarie marche, 24 novità, pagamento 12 rate. Punzo. Carducci 10. 13184 M

GRAMMOFONO valigia con 15 dischi lire 90, altro «Voce Padrone» vendo occasione. Valdirivo 2, portineria. 66320 M

LAMPADE, orologio ed altro, vendonsi. Anastasio 12, I, porta mezzo. 66343 M

MACCHINA Singer rientrante, seminuova, 5 cassetti; altra Singer 120, vendo. Corridoni 21, portinaia. 66357 M

MACCHINE spola rotonda Singer, semplici rientranti, d'occasione; altre nuove germaniche, 30% sconto. Natale, Battisti 12. 13505 M

RADIO locale watt 3, altoparlante, vendo occasione. XX Settembre 24, V. 66336 M

RADIO tre valvole, da ripararsi, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 66317 M

RADIOFONO Philco super, sette valvole, americano, vendesi. XXX Ottobre 5, I. 66312 M

SCANSIE, banchi, pressa per ufficio, morse, vendonsi qualunque prezzo. Commerciale 3, negozio. 66313 M

TAPPETO vero persiano, grande, bellissimo, svendesi occasione. Galileo 15, primo. 66326 M

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. NUOVI arrivi camere matrimonali noce 1200, cucine 545, salotti, sale pranzo nuovissimi prezzi. Punzo Carducci 10. 13182 NN

A prezzi d'occasione vende mobili Alessandro Levi Minzi. Cesare Battisti 8. 66318 NN

AMBULANZA dentistica, stanza letto una persona, bagno, salotto, vendonsi. Visitare 10-15. Torrebianca 43, porta 4. 34974 NN

ARREDAMENTO negozio, scaffali, banchi, registratore cassa, ecc., vera occasione. Ricoveri. Madonnina 17, telf. 4732. 13487 NN

CAMERA nuova, bellissima, vendesi occasione. Alfieri 9, porta 1. 13493 NN

DIVANOLETTO modernissimo, vendesi qualunque prezzo. Ginnastica 20. Falegname. 66331 NN

LETTO ottone, orologio regolatore, vendonsi giornata. S. Giusto 32, porta 10. 66330 NN

MATRIMONIALE, salotto, cucina, diversi altri, appartamento dimesso, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 66307 NN

MATRIMONIALE quercia massiccia, vendesi causa partenza. Kandler 11, piano II sin. 66355 NN

MATRIMONIALE moderna 580, cucina modello, psiche vendonsi. Madonnina 4, I. 13498 NN

MOBILI ufficio tipo americano, vendonsi occasione. Piccolomini 4, porta 36. 66353 NN

MOBILI usati, vendonsi occasione. Esclusi rivenditori. Roma 30, III sinistra. 66315 NN

OROLOGIO pendolo, due suste, credenza cucina, utensili vari, vendonsi. Vasari 6, p. 15. 34971 NN

PIANINO Bremiz, vendesi. Via di Scorcola n. 4, II destra. 66294 NN

PIANOFORTE acquisterei occasionale. Offerte indicando prezzo, Cassetta 13478 NN. Unione Pubblicità. 13478 NN

La figlia adottiva **MARA BABUD[ER]** il marito **LUIGI GRIOTTI**, e pa[renti] nunciano il decesso del suo amato [pa]dre adottivo

FRANCESCO BABU[DER]

I funerali seguiranno venerdì [..]zo 1934-XII, alle ore 14.30, partend[o da] via Apiari N. 26.

Avvisi d'indole commerci[ale]

cent. 60 la parola Minimo L. 6

A. A. A. A. ACQUISTO oro, arge[nto], [bril]lanti. Disimpegno polizze Monte P[ietà]. [Fa]brizio. Sebastiano 7.

A.A.A. ACQUISTO corone monete [lu]so oro dentiere disimpegno polizze d[...] te. Stermin Oreficeria Mazzini 4[..]

A.A. ARGENTO, oro, brillanti, orol[ogi], dentiere, monete, pago prezzi [alti]. Disimpegno polizze. Oreficeria Polvi. via Mazzini 46

A prezzi superiori compero oro, brillanti; polizze disimpegno. O[...] Snina. Imbriani 2.

DUE lire metro quadrato pavim[enti] terrazze nuova vecchia costruzione [imper]meabilità perfetta. Referenze. Sist[..]no, Bovisa.

Rappresentanti, piazzisti via[ggiatori]

cent. 30 la parola. Minimo L. [..]

ASSUMONSI dappertutto agenti [...] teali, tessuti Fortissima provvig[ione] eventuale stipendio. «Concessionar[ia]»

PIAZZISTA pratico materiale ele[ttrico] trodotto installatori, cercasi. Cas[setta] 13507 P Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, acce[ssori] Autorimesse - Sports va[ri]

cent. 60 la parola Minimo L. [..]

BALILLA vendesi presso privati[..] Giambattista Nicolini.

TORPEDO 520, Ansaldo, comprerei [o] prenderei noleggio parecchie volte [...] ta 13497 Q. Unione Pubblicità.

Capitali - Società - Cessi[oni] di aziende commerciali e indu[striali]

cent. 60 la parola. Minimo L. 6

A Bolzano cedesi negozio oreficeria ria e ottica molto bene arredato trafissima posizione. Indirizzo: Trie[ste] lato, Giulia 82.

A persona pratica affiderei propri[a] cucina ristorante centro. Cassetta [...] Unione Pubblicità.

BAR gelateria minime spese ricco [...] rio vendesi occasione. Banco Caffè [...]

BAR gelateria minime spese ricco [...] rio vendesi occasione. Banco Caff[è ...]tà.

CESSIONE stipendio: governativi [...] cento, pubbliche amministrazioni 6 [...] to, stabilità minima anni due. Cons[...] Pozzocornacchie 55, Roma.

DROGHERIA centrale attività docu[mentata] vendesi causa malattia, esclusi me[diatori]. Rivolgersi Caffè Firenze, giovedì, [...]mano.

NEGOZIO manifatture rione popola[re] se minime adatto anche per c[...] vendo. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO commestibili frutta erba[ggi] ne ottimo distanziato qualsiasi co[...] za affarone vendesi causa vecchia[ia]. [Indi]rizzo Piccolo.

PERSONA disponga 6000 garantite, [...] lavoro magazzino, buona retribuzio[ne] [Cas]setta 13497 R. Unione Pubblicità.

300.000 in primo rango stabili val[...] plo cercansi. Cassetta 13488 R Unio[ne Pub]blicità.

Acquisti e vendite di case e [terreni]

cent. 60 la parola. Minimo L. 6

CASA comfort 18 abitazioni trattor[ia] ficio meccanico, cinque sacchi lav[oro] de 40.000 vendo 500.000. Mediatori a[...]si. Cassetta 13475 S Unione Pubbli[cità].

CASA nuova 3 quartieri giardino [...] per cento netto vendesi. Indirizzo [...]

CASA nuova vendesi anche uso al[bergo] Sesana, esente tasse 25 anni. Rivo[lgersi] Zaccaria 5-I, destra.

CASETTA-villetta, acqua, gas, luce [oc]casione acquistasi. Indirizzo Piccolo.

CASETTE villette negozietti tratto[ria ven]donsi straoccasione. Mutui. Palma[...] Reclame.

FONDO da vendere bella posizion[e] diella Scoglietto n. 21.

VENDONSI in Gorizia, corso Vitt[orio ...] fabbricati e terreno ora garage e [...] officina. Rivolgersi Ottorino Ca[...] Udine.

VILLA a Portorose con tre quarti[eri giar]dino vendesi scambiasi. Indirizzo [Pic]colo.

VILLETTA nuova Gradisca vendo [...] nissima posizione ideale villeggiat[ura] 15.000 trattabili. Caffè Tommaso, [...]

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7

PROFESSIONISTA ottima posizione [spose]rebbe signorina 45.enne circa, min[imo ...] mila. Dettagliare. Scrivere Casset[ta ...] U Unione Pubblicità.

SIGNORA sola affettuosa quartiere [spose]rebbe distinto anziano posizione [...] Inanonime offerte Cassetta 13484 [...] ne Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7

A. A. OSTETRICA Emerei Sbaiz[ero] miata, autorizzata accoglimento [...] comfort moderno, assistenza medic[a] giornaliera lire 20. Farneto 10 (Gi[...] prolungata), villa propria. Telefono [...] bano 83-23.